



# Bellunesi

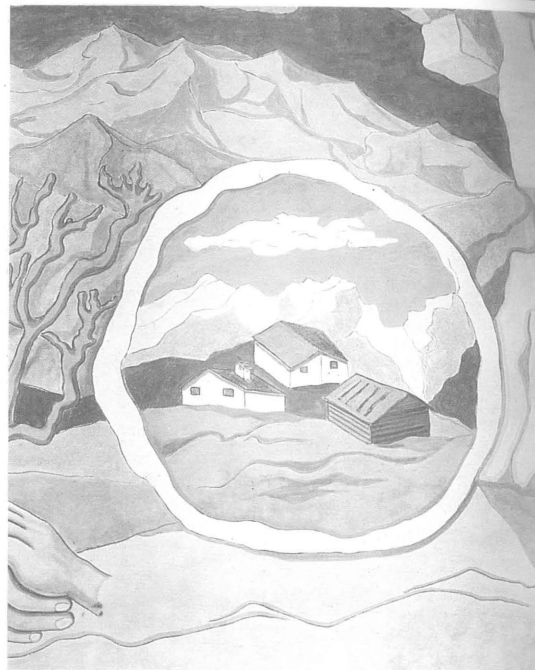
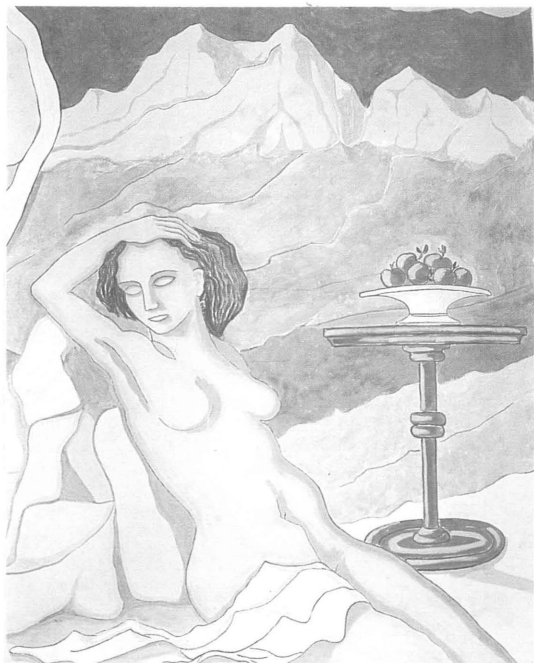
## NEL MONDO

ANNO XXVI - MAGGIO 1991 - N. 5

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO



# LUCIANO PIANI



**LUCIANO PIANI** è nato a Masarè di Alleghe il 28 febbraio 1942.

**RICONOSCIMENTI  
E PREMI:**

Gli è stato assegnato il trofeo alla 12ª edizione del premio Arrigo Boito a Polpet Belluno.  
Medaglia d'argento alla 5ª rassegna Nazionale premio S. Giusto Trieste.  
Premiato alla 6ª rassegna Nazionale Quadro Miniquadro Miniscultura Trieste.  
Medaglia di bronzo alla 6ª Biennale Internazionale d'Arte di Trieste.  
Medaglia d'Oro (i protagonisti) 1979 città di Pompei.  
2° premio scultura premio Rizzoli - Campodarsego.  
Trofeo Delpo città di Boretto 1982 - 3° premio sezione arte.  
Ha realizzato numerosi Murales nell'Agordino, tra i quali il più importante (m. 3x12) nella sala del Nof Filò di Cencenighe.

**editutto**  
S.R.L.

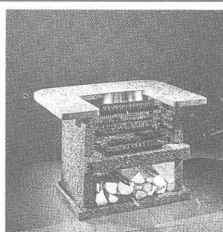
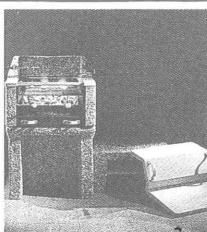
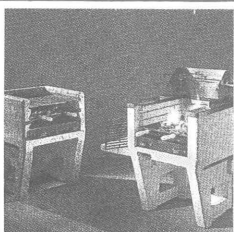
S. GIUSTINA (BL) via Volpere, 23  
tel. 0437/88598-88402 • Fax 888812

MATERIALI EDILI E ISOLANTI - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - ARREDO-BAGNO - SANITARI - RUBINETTERIA - CAMINETTI - TRATTAMENTO E POSA COTTO FIORENTINO MONTECCHI - PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STUFE TIROLESIS THUN

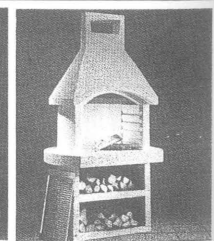
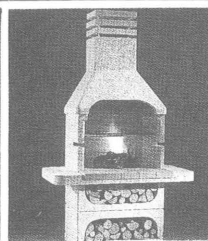
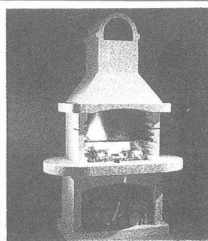
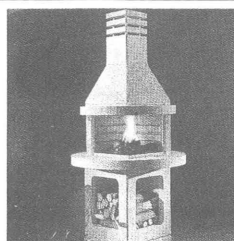


**editutto  
agordina**

CENCENIGHE AGORDINO tel. 0437-591211



*i forni ed  
i caminetti per  
il portico*





MENSILE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO  
ADERENTE  
ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXVI - N. 5  
MAGGIO 1991

Direzione e Amministrazione:  
Piazza S. Stefano, 15  
32100 BELLUNO I  
Casella Postale n. 194  
Tel. 0437/941160 - 941170  
Fax 0437/941170.

Quote associative:  
ITALIA via ordinaria lire 25.000  
EUROPA  
via ordinaria lire 30.000  
CENTRO E SUD AMERICA  
via aerea lire 30.000  
NORD AMERICA E AUSTRALIA  
via aerea lire 50.000  
SOSTENITORI lire 100.000  
BENEMERITI lire 200.000  
SOCI FAMILIARI  
(senza giornale) lire 15.000.  
Conto Corrente Postale  
12062329  
Pubblicità inf. al 70%

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Vincenzo Barcelloni Corte  
VICE DIRETTORE: Mario Carlin  
REDATTORE CAPO: Dino Bridda  
SEGRETARIO DI REDAZIONE:  
Patrizio De Martin.  
REDAZIONE:  
Silvano Bertoldin, Eldo  
Candeago, Domenico Cassol,  
Umberto Crema, Renato De  
Fanti, Irene Savaris, Giuseppe  
Trevisiol.  
COLLABORATORI:  
Antonio Battocchio, Roberto  
Bona, Tiziana Bortoluzzi,  
Giuseppina De Biasio, Emilio De  
Martin, Francesco Sovilla,  
Vitalino Vendrami, Carlo Zoldan  
Domenico Banchieri.

Autorizzazione del Tribunale  
di Belluno n. 63/1966.

STAMPA:  
Tipografia Piave - Belluno.

La Direzione si riserva di  
decidere sulla opportunità e sul  
tempo di pubblicazione degli  
articoli. Gli stessi, che non  
dovranno superare le 30 righe di  
70 battute ognuna, per ragioni  
di spazio, potranno essere ridotti  
o riadattati. Le foto e i  
dattiloscritti, devono pervenire  
alla sede della Associazione,  
entro e non oltre il quindicesimo  
giorno di ogni mese.



Associato alla Unione Stampa  
Periodica Italiana.

## Il Ministero degli italiani all'estero e dell'immigrazione a Margherita Boniver

"E la televisione non si sentiva più! Così, non ho potuto nemmeno capire come si chiama il mio Ministero..."

Queste, le prime parole di Margherita Boniver, titolare del neonato Ministero quando, alla TV, ha sentito il suo nome tra quelli della lista che teneva in mano il Presidente Andreotti.

Noi lo abbiamo capito, e qui lo ripetiamo prima di tutto per noi, cioè per i nostri emigranti in ogni parte del mondo, e poi per la neo-ministra (dobbiamo imparare a chiamarla così), anche per i nostri giornalisti, i quali, già dalla sua nascita, lo hanno chiamato il Ministero degli "Immigrati", che è secondo noi dimezzare dal principio, fino dal nome, le attribuzioni per le quali è nato che non sono certo solo quelle di dare una sistemazione agli immigrati perché, prima di loro, il nostro Paese ha il dovere di farlo per i suoi oltre sei milioni di figli sparsi per il mondo che da oltre un secolo attendono, dalla terra d'origine, un giusto riconoscimento dei loro diritti, e dei loro doveri, anche di recente reiterati nelle varie conferenze sull'emigrazione, i cui risultati sarà bene sottolineare con forza - e lo faremo! - affinché, prima di ogni iniziativa a favore dell'immigrazione (o degli immigrati), siano avviate a soluzione le numerose, urgenti e, a volte, drammatiche richieste dei nostri emigranti.

Ma Margherita Boniver queste cose le sa per averle vissute fin dalla sua infanzia, quando, figlia di un nostro diplomatico, ha girato il mondo e la sua personale esperienza ci ha fatto dire - usando le stesse parole con le quali le sue collaboratrici l'hanno salutata al suo arrivo a Roma per il giuramento al Quirinale - che "l'uomo migliore per questo lavoro è una donna". È il suo "curriculum" lo conferma "ad abundantiam"...



Il Ministro  
Margherita Boniver

È nata a Roma nel 1938 e, fino al 1962, risiede all'estero con la famiglia, prima in Romania, poi negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Spagna. All'Università di Georgetown (Washington, D.C.) frequenta la facoltà di scienze politiche. Dal 1964 risiede a Milano, sposa e madre.

Dal 1975 è parte attiva di Amnesty International, l'organizzazione mondiale che si occupa dei diritti umani, e che ha ottenuto, per questi meriti, nel 1977, il Premio Nobel per la Pace. Di questa organizzazione è dal 1980 componente del Comitato esecutivo internazionale, dopo di essere stata il Presidente della sezione italiana.

Candidata al Senato nel 1979, viene eletta con oltre 36 mila voti, ed è vice Presidente della Commissione Esteri.

Fa parte del Consiglio d'Europa, dell'Unione Eu-

ropea Occidentale e dell'Assemblea Parlamentare della Nato. È membro della Commissione per i diritti umani della Presidenza del Consiglio e vice Presidente del Comitato Atlantico.

È eletta Deputato, nella presente legislatura, nella Circoscrizione di Cuneo - Alessandria - Asti ed è vice Presidente della Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati.

A questa notevole esperienza di vita e di lavoro, Margherita Boniver, per noi che la conosciamo da lungo tempo, unisce una gradevole, elegante presenza che ne completa e arricchisce la personalità, non molto comune tra i nostri politici.

Porre mano, per prima cosa, a contarli i nostri italiani all'estero, visto che non si sa ancora esattamente quanti sono, e garantire loro tutti quei diritti a cominciare dal voto, che essi, pazientemente, attendono da decenni.

Questi, secondo noi alcuni dei primi impegni del nuovo Ministero.

A Margherita Boniver, prestigiosa titolare, anche a nome dei nostri associati nelle cento e più "Famiglie" di Bellunesi nel mondo, gli auguri affettuosi e fraterni di buon lavoro, nell'interesse di tutti.

Ester Riposi

### Le associazioni nazionali dell'emigrazione promuovono un convegno sull'informazione degli italiani all'estero

Le Associazioni nazionali dell'emigrazione hanno tenuto, l'11 aprile a Roma, presso la sede dello CSEI, una riunione. Al centro del dibattito la programmazione di un convegno sull'informazione degli italiani residenti all'estero, da celebrarsi nei primi giorni del prossimo mese di giugno.

Oltre ad un approfondimento delle tematiche attinenti l'argomento, il convegno permetterà un confronto costruttivo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, i responsabili del settore emigrazione dei partiti e la Rai TV su una delle esigenze più sentite delle comunità italiane all'estero.

## Arriva il computer per gli italiani nel mondo

*Molti benefici, ma conseguenze anche per le tasse. Bisogna stare più attenti nella denuncia dei redditi.*



Non più lunghe attese per passaporti, visti, certificati ecc. nelle 190 Ambasciate e nei 135 Uffici Consolari Italiani all'estero, ma tempi veloci come nelle banche o nelle compagnie aeree.

Il miracolo dovrebbero farlo gli oltre 1500 computers con stampanti procurati per la nuova anagrafe degli italiani all'estero.

L'anagrafe (AIRE) dovrebbe venir completata nel prossimo giugno, per far svolgere nella seconda metà dell'anno (per la prima volta nella storia d'Italia) il censimento degli italiani all'estero contemporaneamente al censimento sul territorio nazionale.

Sarebbe in programma, in futuro, anche un "tesserino magnetico del cittadino italiano", una specie di carta di credito, contenente tutti i dati (compreso il gruppo sanguigno) ed utile per facilitare le pratiche in tutti gli uffici italiani in patria ed all'estero. L'anagrafe verrà probabilmente completata entro il 1995, dato che ogni emigrato dovrà essere registrato col suo codice fiscale al momento del rinnovo del passaporto, che avviene ogni cinque anni.

Gli iscritti all'AIRE (e solo gli iscritti all'AIRE), potranno in futuro votare, godere degli interventi dell'Italia in favore degli italiani nel mondo ed ottenere il soddisfacimento dei loro diritti (pensioni ecc.). C'è però un aspetto da non dimenti-

care: i nuovi computers saranno collegati con la "banca dati" della Pubblica Amministrazione Italiana (Interno, Statistica, Finanze). Già ora, in Italia, le Finanze stanno collegandosi con gli Istituti Previdenziali, il Catasto ecc.

Sempre più facilmente, quindi, chi non ha denunciato la pensione, la casa, i terreni di sua proprietà, gli affitti ecc., verrà "pescato" dalla Finanza.

Il fisco italiano ha già cominciato a verificare, quando si vende una casa o un terreno, se quella casa o quel terreno sono stati denunciati nel famoso "740" che di deve compilare entro maggio: arrivano così, anche per molti emigranti, problemi e dolori.

Ringraziamo il computer che aiuterà ad evitare code nei Consolati e faciliterà il godimento di tanti diritti, ma stiamo più attenti anche ai doveri, specialmente con le tasse: il fisco non capirà che chi vive all'estero non è sempre ben informato e può tralasciare, in buona fede, di denunciare proprietà o redditi solo per scarsa conoscenza delle leggi italiane.

V. B. C.

### CENTRO di SANTA GIUSTINA VENDESI

- a) LOTTO di terreno immediatamente edificabile per 1380 m<sup>3</sup>
- b) FABBRICATO da ristrutturare di circa 500 m<sup>3</sup>

Telefonare al 0437/88200, ore serali, solo se veramente interessati

## I Cattolici Italiani e la nuova giovinezza dell'Europa

E' stato questo il tema trattato dalla 41<sup>a</sup> Settimana Sociale tenuta a Roma ai primi di aprile dai cattolici.

L'assise si è svolta presso l'Università Cattolica: presenti le massime autorità della Chiesa italiana e Europea, dello Stato italiano e della cultura. 500 i partecipanti. Le relazioni fondamentali sono state 16, gli interventi diverse decine.

L'emigrazione è stato uno dei temi di sottofondo che hanno caratterizzato la Settimana. Si è parlato di migrazioni, di pensiero, di cultura, di capitali, di religione e di uomini. In particolare ha parlato il direttore di "Migrantes" don Lino Bellotti, affermando, che ancora vent'anni fa, gli emigranti sono stati definiti "i primi costruttori d'Europa". Sono stati loro i principali protagonisti di questo cammino, con il loro lavoro, con i loro sacrifici, con il loro adattamento e con la loro cultura.

"Con la loro presenza - ha proseguito don Lino - hanno inoltre contribuito a smuovere le comunità chiuse nel loro campanilismo, forzandole ad aprirsi all'Europa. Le vere nuove giovinezze saranno i loro figli, sbocciati

ed inseriti in queste dimensioni europee".

Un secondo problema, che vedrà coinvolta l'Europa, è l'incontro con altre religioni, in particolare con il mondo islamico, come ha affermato il prof. Barnabò. Inoltre la nuova Europa, deve accettare la marea montante e inarrestabile delle migrazioni di massa dai paesi dell'est e quelle provenienti dal terzo mondo.

Nel vivo del problema, è entrato padre Gheddo, affermando che l'integrazione europea deve guardare alle sfide che vengono dal terzo e quarto mondo. "Nei prossimi anni - ha affermato - 733 milioni di giovani del sud, in cerca di lavoro, premeranno sui paesi industrializzati".

Come affrontare queste sfide? Il Papa, nel suo discorso, ha dato una risposta: "In questa Europa, che torna ad essere polo di attrazione di tanti popoli, i Cristiani devono testimoniare la loro fede con rinnovata energia, adoperandosi nella elaborazione di una strategia della solidarietà, che volga ad instaurare e consolidare i legami di autentica fraternità".

Domenico Cassol

## ROMA



In una foto di repertorio, alcuni componenti la Famiglia Piave di Roma che recentemente hanno organizzato un incontro nella capitale con i due parlamentari bellunesi: l'on. Orsini ed il sen. Neri. Incontro cordiale e fruttuoso per il lavoro futuro dell'Associazione ed il mondo dell'emigrazione bellunese.

## ABM ed Immigrazione

Il Consiglio Direttivo dell'ABM ha preso in esame la vasta problematica dell'immigrazione extracomunitaria nei suoi aspetti generali e nelle sue implicazioni locali.

Il risultato è stato un documento nel quale si ribadisce la necessità di affrontare l'argomento improntando la riflessione ai criteri della più ampia solidarietà umana senza perdere di vista i principi sanciti dalla legislazione vigente in materia.

L'ABM, inoltre, chiede l'armonizzazione delle legislazioni regionali con quella nazionale ed una severa opera di vigilanza sulla loro esatta applicazione per evitare disparità di trattamento coi residenti e coi nostri emigrati, in ossequio ai più elementari principi costituzionali.

Di primaria importanza è ritenuta anche la conoscenza esatta del fenomeno attraverso dati statistici at-

tendibili che facciano da supporto agli interventi da compiere, soprattutto per fornire alle autorità preposte ed agli enti locali la possibilità materiale di gestire il fenomeno che, nella nostra provincia, è ancora di dimensioni facilmente governabili.

Infine l'ABM dichiara la propria disponibilità a collaborare ad iniziative che dovessero sorgere in favore dell'emigrazione e che potrebbero essere coordinate da un Comitato Provinciale composto da rappresentanti di enti istituzionali, forze economiche e sociali, organizzazioni del volontariato.

Ciò in virtù del fatto che l'ABM ritiene di essere un osservatorio qualificato di tutte le varie realtà del complesso universo delle migrazioni, in quanto espressione di un fenomeno locale diffuso da oltre un secolo e mezzo.

Dino Bridda

## A proposito della equipollenza dei titoli

Pronta risposta dell'Ambasciatore argentino, in merito al non riconoscimento totale da parte italiana delle patenti di guida in possesso degli argentini residenti in Italia. L'Ambasciatore argentino in Italia, interessato in merito alle questioni (vedi mensile di aprile) ha così risposto:

*In risposta alla nota del 1/3/91 ho il piacere di comunicare che la situazione lamentata da parecchi con-*

*nazionali in Italia in merito a quanto segnalato, è una conseguenza del comportamento delle autorità argentine, competenti in materia, che esigono, dagli stranieri in possesso di patente estera, un esame tecnico-pratico per conseguire il riconoscimento della patente di guida. Di conseguenza a tale comportamento, per reciprocità, si attengono le autorità italiane.*

*Ciò posto la si informa che questa Ambasciata ha iniziato trattative presso il Ministero degli esteri al fine di trovare una soluzione al problema.*

*Si dà assicurazione che verrà data informazione di qualsiasi determinazione in merito.*

L'Ambasciatore

**"Bellunesi nel Mondo"**

il giornale dei Bellunesi nel mondo

## A Livorno siamo stati colpiti anche noi

Nella spaventosa tragedia di Livorno, purtroppo, un ruolo è toccato ancora una volta anche al mondo dell'emigrazione bellunese.

Nel novero delle vittime contiamo, infatti, due famiglie di Arsiè che hanno conosciuto lunghi anni di emigrazione.

Angelo Fusinato e Gianna Padovan erano tornati alla natia Arsiè, come pensionati, dopo una vita di lavoro trascorsa a Torino.

Ernestino Saccaro era stato muratore in Svizzera, subito dopo gli anni cinquanta, e da circa vent'anni abitava con la famiglia nelle vicinanze di Cornuda e lavorava a Biadene.

Assieme alla moglie Antonietta Dal Tezzon, al figlio Ivan ed ai coniugi Fusinato, si stava recando in Sardegna per il matrimonio dell'altra figlia Claudia, al quale avrebbe partecipato anche il fratello Angelo, presidente della Famiglia Bellunese di Rorschach.

La notizia della tragica fine dei cinque sfortunati arsedesi ha lasciato sgomenti l'intero paese feltrino, nonché gli ambienti dell'ABM dai quali sono subiti partiti messaggi di solidarietà alle famiglie colpite dal grave lutto, in particolar modo al nostro valido dirigente Angelo Saccaro.

Ogni ulteriore commento sembra superfluo. L'opinione pubblica è ancora profondamente scossa e le spiegazioni sulle cause del disastro tardano a soppiantare le ipotesi, rimangono solo in noi sgomento e immane dolore.

Idealmente le bandiere dell'emigrazione bellunese si inchinano reverenti alla memoria delle vittime in un muto rimpianto. Per loro doveva essere una giornata di festa intorno alla giovane Claudia, ma un'assurda morte ha stroncato tutto.

Farsene una ragione è compito della coscienza di ognuno di noi.

D. B.

## In mostra a Puos le attività economiche dal 1873 al 1926

A cura della locale Pro Loco si è tenuta, presso la sala del palazzo municipale di Puos, una interessante esposizione di foto e documenti inerenti le attività economiche di fine secolo scorso e inizio 1900, nel centro alpago.

Il materiale raccolto e selezionato a cura di Aldo Collazuol e Davide Da Vià è stato suddiviso in tre sezioni, con l'intento di riscoprire e riaffermare quello spirito imprenditoriale che l'Alpago volle dimostrare negli anni che seguirono il disastroso terremoto del 1873.

La prima sezione trattava l'esposizione dei prodotti agricoli e delle piccole industrie dei comuni dell'Alpago e di Ponte nelle Alpi, promossa dal Comizio Agrario Provin-

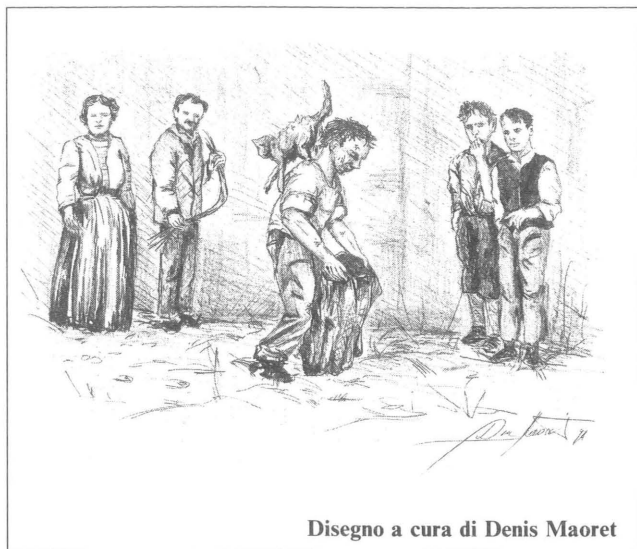
ciale, inaugurata a Puos nel giorno 11 aprile 1887.

Il tema della pella e la costruzione del forno rurale, voluto e realizzato dall'unione delle famiglie di Puos, è stato trattato nella seconda sezione, con foto, disegni ed alcune notizie in merito alla malattia che colpiva, prevalentemente, coloro che, non potendo acquistare "pane bianco", dovevano accontentarsi della polenta.

Infine, nell'ultima sezione, riprendendo tutte le pubblicità apparse sui Numeri Unici editi a Puos in occasione dell'inaugurazione del nuovo Municipio (1912) e della consacrazione delle campane (1922), sono state localizzate le relative sedi operative e confrontate alcune foto storiche con quelle attuali.

A.C. e D.D.

# Nascere, vivere e sopravvivere...



Disegno a cura di Denis Maoret

## Il corteggiamento

Legati al corteggiamento erano gli scherzi e le bravate nei **filò**, anche perchè gli autori erano generalmente i giovani che vi si recavano a **morose** o altri più dediti al "vagabondaggio" notturno, i cosiddetti **stracafilò** o **stracapiaze**.

Nella fase del corteggiamento, mentre le ragazze usavano tutte le loro grazie e le loro doti domestiche per attirare l'attenzione dei maschi, questi ultimi cercavano sempre di dare dimostrazione di forza fisica, di coraggio, di spavalderia, di inventiva.

Le vittime degli scherzi erano quasi sempre i più ingenui e, purtroppo, spesso anche i meno fortunati: persone con difetti fisici, con ritardi mentali, con caratteri particolare.

Non mancavano però i brutti scherzi giocati a chi si doveva necessariamente spostare di notte, meglio se giovanotti di ritorno dalla visita alla fidanzata.

E prima ancora di mettere in atto gli scherzi, veniva preparato un clima di "paura" di agitazione a base di racconti raccapriccianti, di "storie" di morti, di spiriti, di luoghi maledetti...

Se poi le ragazze apprezzavano davvero gli autori di certi scherzi, non è dato sapere; è certo comunque

che il "pubblico" si divertiva molto.

Una sera, in una stalla che ospitava molte persone a **filò**, venne ideato uno scherzo atroce ai danni di un poveretto, credulone e facilmente raggrabile. Gli autori rinchiusero un gatto in un sacco e lo lasciarono così un'intera giornata, senza né mangiare né bere. Poi fu chiesto al B. se voleva vedere la **fisica** (parola arcana che stava ad indicare ogni sorta di magia e poteri occulti, che la gente riteneva anche patrimonio segreto dei preti).

Alla risposta affermativa del B., si provvide un grosso libro rinvenuto nella vecchia casa precedentemente abitata da un ingegnere poi trasferitosi in città e vennero date alla "vittima" le dovute istruzioni.

Avrebbe dovuto ascoltare attentamente quanto l'improvvisato mago sarebbe andato leggendo e, alle parole **Spirito maligno, vien fora!**, aprire il sacco e buttarvisi dentro a capofitto.

La formula non era ancora stata del tutto pronunciata, che già il povero B. era con la testa nel sacco, dal quale uscì subito con il viso tutto insanguinato per i graffi del gatto. E tra le risa di tutti i presenti ci fu ancora uno

dei presenti che ebbe il coraggio e il gusto sadico di chiedere al malcapitato: "E lora, l'atu vista la fisica?". La risposta, o meglio, le risposte - una lunga serie di imprecazione - possono essere lasciate all'immaginazione.

Anche ai danni di certe ragazze venivano perpetrati

scherzi più o meno cattivi: foglie di **lengua de vaca** sulla soglia di casa alle più chiacchierone, qualche escremento su quella delle più ambiziose e schizzinose, ecc.

Nella zona pedemontana questi scherzi venivano ideati nella notte del primo sabato di maggio: **al sabo de i maghi**.

(Continua)

Carlo Zoldan

## A tavola con noi

### Trota in Saor (per 6 persone)

1 kg. filetti di trota salomonata; 1 1/2 bicchiere vino bianco secco; 1 1/2 bicchiere aceto bianco; 3 cipolle (anche di più); prezzemolo tritato; bacche di ginepro; timo; maggiorana; rosmarino; poca farina; abbondante olio, sale e pepe.

**Preparazione:** infarinare leggermente i tranci di trota e friggerli nell'olio. Scolarli e metterli

in una pirofila, salandoli un pò. All'olio di cottura unire le cipolle e gli aromi, salare e pepare e lasciare soffriggere a fuoco lento, finchè le cipolle sono "lessate"; unire il vino e l'aceto, e lasciare sul fuoco ancora un pò.

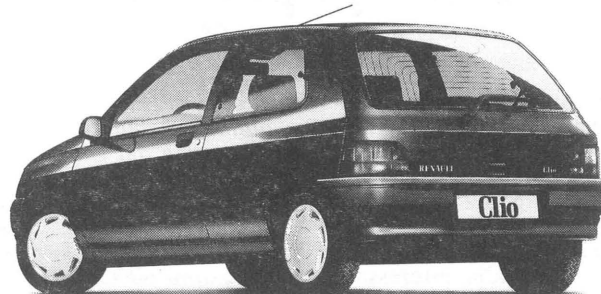
Versare la salsa sulle trote, a diversi strati, e lasciare riposare per almeno un giorno, affinché si insaporiscano bene.

Rubrica a cura di Irene Savaris



Auto dell'Anno 1991.

# Io? Clio.



Renault Clio.

ora anche nelle versioni van diesel e 16 valvole

Renault sceglie lubrificanti elf.

Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero

## dal pont BELLUNO

via del Boscon, 73 - Tel. 0437 / 915050

## Suor Aurora-Chiarangela Trinca



Originaria di Meano, è missionaria (delle suore povere) nello Zaire. Dal 1977 è nella Missione di Tumkia. E' una missione iniziata 25 anni fa in mezzo all'immensa Savana africana. Nella Missione, alla quale fanno capo 100 villaggi sparsi in un raggio di 30 km, è stato realizzato un dispensario, maternità, scuole elementari, medie e professionali, ed una casa di riposo per anziani.

Suor Aurora, oltre a seguire le circa 200 ragazze della scuola professionale (dove imparano taglio e cucito), è in continuo movimento da un villaggio all'altro.

Le notizie che invia in Italia sono scarse a causa dei disagi e dei luoghi oltre che dal suo poco tempo libero.

Scriva: "Io penso che la cosa migliore che si può fare con questa gente, non è dividere con loro le nostre ricchezze, ma far conoscere a loro le ricchezze che già possiedono.

Per il momento, quello che più preoccupa è la sorte della gente anziana. Tutto quello che succede di male è colpa degli anziani, vengono malmenati e poi portati nella foresta e lasciati morire di fame.

La situazione qui è sempre la stessa: povertà e miseria. Ieri siamo andati in un villaggio ed abbiamo trovato tutto in subbuglio. Una povera donna, mamma di otto bambini (quasi tutti denutriti) aiutata dal marito ha cercato di abortire ed è morta. Il marito, di conseguen-

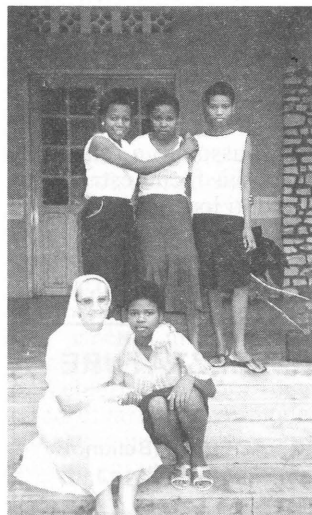
za, è stato messo in prigione; quattro bambini li abbiamo portati a casa noi e per gli altri quattro stiamo partendo ora per vedere cosa ne hanno fatto.

Il valore della famiglia si sente poco. La poligamia regna ovunque: per loro avere più mogli è normale, ma i figli ne portano le conseguenze.

Lavoro con le ragazze della scuola e con i poveri che ogni giorno bussano alla porta per avere, oltre a parole di conforto, anche un aiuto materiale.

Cerchiamo di aiutare questa povera gente a soffrire meno, a crescere nella fede e a sperare. Le ragazze che ospitiamo sono duecento e mantenere la pulizia è un vero problema perchè sono abituate a vivere nella sporcizia. Abbiamo aperto anche una casa per i bambini orfani".

Domenico Cassol



### ORIZZONTI

## Camminiamo con lei

Nel suo capolavoro "I promessi sposi", Alessandro Manzoni descrive le ore buie e angosciose di Lucia nel castello dell'Innominato, in una notte che, anche per il rapitore, è stata un inferno.

\*\*

"In quel momento si rammentò che poteva almeno pregare e insieme a quel pensiero le spuntò in cuore un'improvvisa speranza. Prese di nuovo la corona e ricominciò a dire il Rosario e di mano in mano che la preghiera usciva dal suo labbro tremante in cuore sentiva crescere una fiducia indeterminata".

\*\*

Consolatrice degli afflitti, Maria allarga il cuore alle necessità dei suoi figli incarnando in modo eminente la tenerissima maternità di Dio, come precisò Papa Luciani quando disse: "Dio è padre, anzi, di più, Dio è madre".

\*\*

Rifugio dei peccatori, la Madonna si china sulle nostre miserie morali e medica le ferite profonde dei nostri tradimenti.

Scriva Bernanos: "Lo sguardo della Vergine è il solo vero sguardo di bambino che si levi sulla nostra vergogna. Per ben pregarla dobbiamo sentire su di noi quel suo sguardo."

\*\*

E C. Peguy confessa: "Per diciotto mesi non ho potuto dire il Padre nostro. Non potevo accettare la sua volontà. Allora pregavo Maria.

Le preghiere a Maria sono le preghiere di riserva. Non ce n'è una che il più misero peccatore non possa dire in tutta verità. Nel meccanismo della salvezza l'Ave Maria è l'ultimo soccorso. Con esso non ci si può perdere".

\*\*

Un canto, che sentiamo spesso, dice così: "Vieni o Madre in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù, cammineremo a te verso la libertà".

Di quale libertà si tratta ce lo sentiamo dentro con sufficiente chiarezza se siamo umili e veri.

\*\*

Maggio, il mese di Maria, si faccia invito, dunque a camminare con lei.

don Mario

**CERCASI** coppia anziana sui sessant'anni disposta a trasferirsi a Belluno per assistenza e compagnia a signora di 75 anni. Si offrono vitto e alloggio (con camera e servizio indipendenti) più stipendio.

Telefonare al n. 0437/28072.

## Artigianato in provincia: problemi e prospettive

In un servizio apparso sulla rivista camerale "Rassegna Economica"

ALBO IMPRESE ARTIGIANE  
MOVIMENTO DITTE LUGLIO-DICEMBRE 1990

Mesi	Situazione al primo del mese	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Situazione alla fine del mese
Luglio-Agosto	6.753	80	70	+ 10	6.763
Sett.-Ottobre	6.763	46	35	+ 11	6.774
Nov.-Dicembre	6.774	32	38	- 6	6.768

Fonte: Albo Imprese Artigiane.

Veneto - occupazione nel 4° trimestre del 1990, Artigianato di produzione e artigianato dei servizi in provincia di Belluno, la Scuola professionale dei gelatieri artigiani - Uniteis, Le valli dalle montagne rosa: immagine visioni in terra bellunese.

Questi i titoli dei principali servizi apparsi sull'ultimo numero della rivista della C.C.I.A.A. "Rassegna Economica" - periodico bimestrale.

In particolare nel servizio sull'artigianato viene acquisito il parere dei responsabili - segretari delle due organizzazioni di settore più rappresentative in provincia, dell'Appia Maurizio Zanon e dell'Unione Artigiani Renzo Zampieri sull'attuale situazione congiunturale e sulle prospettive per il 1991 ma anche per il mercato Unico Europeo.

Pur con alcune significative differenziazioni su aspetti settoriali i due "giudizi" paiono complessivamente convergere sul fatto che la sfida dei prossimi anni si giocherà sul tema qualità: una problematica che richiede uno sforzo non indifferente indirizzato all'acquisto ed alla introduzione di nuove tecnologie

con consistenti investimenti aziendali.

In questa prospettiva significativo ed obiettivi particolari assume la legge sulle aree di confine quale provvedimento a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle piccole imprese. In una valutazione d'insieme sui comparti artigiani non si può parlare di recessione anche se ci sono alcuni segnali che vanno attentamente valutati.

In particolare - secondo l'Unione - il 1990 si è chiuso con qualche calo occupazionale dovuto anche al blocco dei contratti di formazione e lavoro oltre che a misure di carattere legislativo che non hanno certo favorito lo sviluppo del settore.

Ma all'inizio del 1991 queste tendenze segnano un'inversione. Nello spazio di tempo che ci separa dalla importante scadenza del Mercato Unico del 1993 - secondo quanto si evince dalle analisi della categoria - l'artigianato provinciale punta ad un consolidamento dei già positivi risultati raggiunti nei decenni trascorsi nel sistema economico del bellunese.

A cura di Giuseppe Trevisiol

## I bellunesi emigranti sono quasi tre volte gli attuali residenti in provincia



Presidenti e delegati delle Famiglie Bellunesi nel mondo, riunite a Roma in occasione del convegno mondiale del gennaio 1973, posano per la foto ricordo davanti all'Altare della Patria in Piazza Venezia.

Quanti sono i bellunesi che vivono fuori della loro provincia? E' una domanda che molti si pongono in relazione ai flussi migratori negli anni e nei decenni trascorsi, per poi cercare di capire quanti sarebbero questi bellunesi, sommando l'attuale popolazione residente (214.000 nel luglio 1990 secondo i dati Istat) e la massa degli emigranti nei vari paesi e continenti.

Le recenti indagini della Doxa, dell'inizio 1991, sugli italiani che vivono stabilmente all'estero non permettono di trarre con certezza delle valutazioni al riguardo. Gli italiani che dicono di avere parenti molto stretti (genitori, figli, fratelli o coniuge) all'estero in un continente extra europeo sarebbero circa il 27%, circa 13 milioni, mentre il 33% (16 milioni) sono in Europa. Ma da questi dati non si ricavano certezze in senso assoluto o relativo.

E' più facile estrapolare dai dati locali alcune precisazioni vicine alle realtà per quanto riguarda l'emigrazione verso l'estero, in for-

ma temporanea oppure stabile, dei bellunesi che dal 1875 al 1930 hanno scelto, o dovuto scegliere questa via: essi sono 663.058. Della media dei 12.000 che, in quel periodo di 55 anni, emigravano ogni anno, circa 1.000 lo facevano in forma definitiva.

In totale, gli emigranti bellunesi sono stati 7.141 nel 1920 (di cui 1.902 oltre Oceano), 7.940 nel 1925 e 8.696 nel 1930, di cui 540 per le Americhe. Negli anni più recenti, il flusso tra emigrazione e ritorno è diventato più stabile e si è particolarmente specializzato sul piano professionale.

Per riassumere, confrontando l'attuale popolazione residente di 214.000 abitanti ed il flusso migratorio di 663.000 circa nei 55 anni fino al 1930, si può ben dire che i bellunesi in Italia e all'estero sono circa tre volte l'attuale popolazione della provincia.

D. B.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE  
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

**TOLACCIA RENZO** 32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

**"Bellunesi nel Mondo"**

il giornale bellunese per gli emigranti bellunesi



## Rodolfo Sonogo



E' stato grande merito dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza aver "festeggiato" una sera dello scorso aprile, Rodolfo Sonogo, sceneggiatore celebre - suoi i maggiori films interpretati da Alberto Sordi - che ampiamente meritava questo giusto riconoscimento dopo alcuni decenni di sfolgorante carriera.

Ascoltarlo per me, è stato come rivivere il tempo lontano in cui ebbi l'onore di conoscerlo e di vivergli accanto, prima nella dura esperienza della Resistenza Bellunese (è stato Commissario della Divisione partigiana "Belluno" con il nome di battaglia di "Benvenuto Cellini"), e poi negli ultimi anni '40, primi anni '50, quando, abbastanza squattrinati, frequentavamo quella trattoria romana dove Giovanni, autentico personaggio da lui magistralmente descritto in uno dei suoi primi film "Una vita difficile", ci faceva credito fidando, sul nostro futuro di lavoro e di fama che, per lui, e per tanti di quegli abituali frequentatori, è arrivata con abbondanza. Rodolfo Sonogo nasce a Belluno nel 1921. Trascorre la sua adolescenza in Alpage, ma poi, con il padre, emigra a Torino dove studia fino al conseguimento del diploma nell'Istituto d'Arte locale.

Ritorna in Alpage giusto in tempo per diventare "Benvenuto Cellini". "Una lezione dura, quella della Resistenza - come dirà nel corso dell'intervista durante l'incontro alla "Crepadonna" - con responsabilità gravi, anche se eravamo ancora bambini. Di quella

esperienza, mi è rimasto il gusto dell'imprevisto, dell'avventura, ed essa ha segnato la mia vita come artista e come uomo".

Mirko Melanco, che sulla vita di Sonogo e sulla sua opera di sceneggiatore ha scritto la sua tesi di laurea, ha presentato un breve filmato, dove abbiamo rivisto spezzoni di alcuni dei suoi films - sono stati più di 100! - quasi tutti interpretati da attori celebri, e amatissimi dal pubblico, a cominciare da Alberto Sordi, già citato, Monica Vitti e tanti altri, che devono proprio alle sue storie, la loro celebrità, quelle storie da lui descritte con straordinaria abilità perchè nascevano sì dalla sua fantasia, ma erano ancorate alla realtà di ogni giorno e del tempo in cui nascevano, e nelle quali era facile riconoscere i personaggi dell'Italia del compromesso, del "boom" economico, dell'arrivismo e del consumismo, descritti con sapiente ironia.

Attraverso la sua stessa esperienza, conseguita viaggiando intensamente in ogni angolo del mondo, faceva nascere le sue storie come quelle nate sulle tracce degli emigranti, in memoria di suo padre che era stato a lavorare nella lontana Australia.

Negli anni, vissuti nella mitica California, a Los Angeles, dove ritornerà per riprodurre alcuni dei suoi films, adattandoli alla realtà di oggi e al mercato americano ha conosciuto e frequentato, i più celebri registi americani, quali Coppola, Scorsese, Altman. E' sarà sicuramente un successo che meriterebbe, secondo noi, un riconoscimento ufficiale dalla nostra provincia, per questo suo illustre e celebre figlio che non ha mai dimenticato la sua origine, confermata da quel suo aspetto mite, sereno, amabilissimo e, nonostante la celebrità, ancora oggi straordinariamente modesto, come ben si addice agli uomini veramente grandi.

Ester Riposi

## Denise Socal: 20 anni di un bilancio positivo



Dopo 245 mesi di attività, Denise Socal, italiana con origini bellunesi, nata in Francia e un periodo trascorso in Belgio, lascia la carica di direttrice della Casa dei giovani di La Chaux-de-Fonds (Svizzera), una città di 36.000 abitanti.

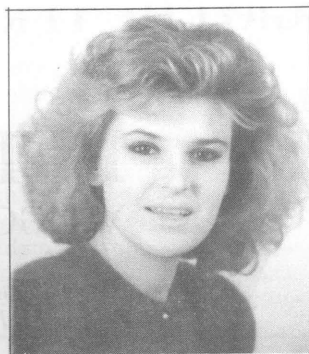
Dopo una preparazione nel campo educativo e commer-

cialista, inizia l'attività nel 1970 e viene riconfermata dalle autorità cantonali nel 1973. La direzione di Denise Socal si è svolta ininterrottamente per vent'anni e cinque mesi. Le valutazioni dei pensionati e dei dirigenti locali sono tutte positive, poichè ha saputo, oltre alla prolungata fedeltà, rimanere sempre disponibile e discreta. I suoi rapporti aperti con tutti, hanno permesso all'Istituto di evolvere serenamente, secondo i bisogni attuali in direzione degli adolescenti, seguendo i loro primi passi anche nella vita di adulti.

Denise Socal lascia così una cinquantina di "orfani provvisori" per ricongiungersi in Italia alla sua famiglia d'origine, nella città di Belluno.

D. B.

## Daniela Zanella



24.enne, figlia di Luigi e Maria, originari di Lozzo di Cadore, ha conseguito la laurea in Matematica, presso l'Università di Torino con il punteggio di 110 e lode, discutendo la tesi "Sui modelli d'universo di Friedman". La Famiglia Bellunese di Torino, della quale il padre Luigi è stato per tanti anni il segretario, porge le più vive congratulazioni e augura alla neo-laureata una brillante carriera.

## U. S. ALL'O'



La nuova squadra dell'U.S. ALL'O', in vista degli impegni stagionali, ringrazia lo sponsor "SORAVIA" per aver permesso la nascita di questo emergente gruppo sportivo.



**E.STI.VE.** EuroStudi Veneto  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)  
TEL. + FAX 0439 / 81821

# CORSI D'ITALIANO IN FELTRE

VENITE CON NOI: IMPARANDO L'ITALIANO RITROVERETE LE TRADIZIONI, IL CALORE E L'OSPITALITÀ DELLA GENTE BELLUNESE

**CORSI INTENSIVI DI 2/4 SETTIMANE**  
(£. 320.000 / £. 600.000)  
DA GIUGNO A OTTOBRE

PER INFORMAZIONI  
ORARIO SEGRETERIA:

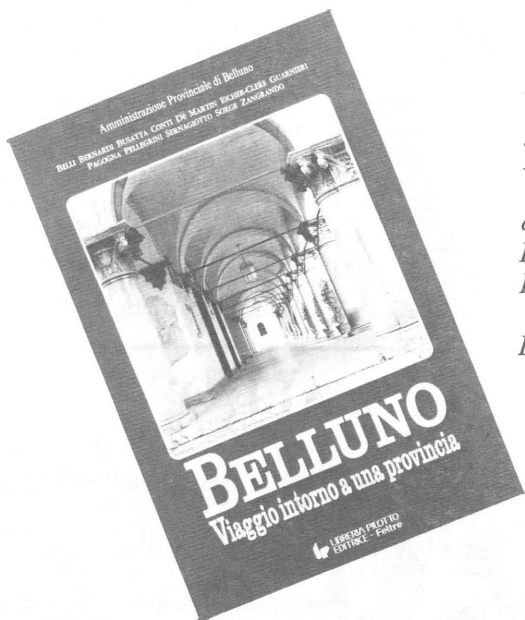
martedì 15.30 - 19.30  
mercoledì 15.30 - 19.30  
giovedì 15.30 - 19.30

Per ricevere gratuitamente informazioni relative ai corsi d'italiano in Feltre per l'anno 1991 compilare il coupon e inviarlo in busta chiusa a:

**E.STI.VE.** EuroStudi Veneto  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Data di Nascita \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_

## UN VIAGGIO CHE TI RIAVVICINA ALLA TUA TERRA



### BELLUNO

VIAGGIO INTORNO A UNA PROVINCIA  
di

*Belli, Bernardi, Busatta, Conti, De Martin, Eicher-Clere, Guarnieri, Pagnogna, Pellegrini, Sernagiotto, Sorge, Zangrando.*

LIBRERIA PILOTTO EDITRICE - FELTRE

**RICHIEDI  
IL LIBRO DELLA TUA PROVINCIA A:**



LIBRERIA PILOTTO EDITRICE  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)  
TEL. + FAX 0439 / 2454

#### COUPON DI RICHIESTA

Compila e spedisce in busta chiusa a:  
Libreria Walter Pilotto Editrice  
Via Tezze, 18  
I - 32032 FELTRE (BL)

Desidero ricevere n. \_\_\_\_\_ copie del volume

"BELLUNO - VIAGGIO INTORNO A UNA PROVINCIA" al prezzo di £. 50.000 + £. 5.000 di spese postali

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Allego assegno bancario internazionale non trasferibile intestato a Libreria Pilotto - Feltre  
 Allego fotocopia del vaglia postale internazionale intestato a: Libreria Pilotto - Feltre

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

LE COPERTINE DI «BELLUNESI NEL MONDO» SONO TRATTE DAL LIBRO «BELLUNO - VIAGGIO INTORNO A UNA PROVINCIA»

## Flash di cultura

### Mostre

- MARIO PENSO e UBALDO BUZZATTI hanno esposto le loro opere alla Sala di cultura "De Luca" di Borgo Prà, nel periodo 16-25 marzo 1991.

- GIOVANNI BETTOLO ha esposto la sua recente produzione al Palazzo delle Contesse di Mel. E' stato presentato dal prof. Camillo Semenzato dell'Università di Padova.

- MAIL ART '90 - Il bambino, una lettera e l'incontro con l'artista: lettere e buste colorate eseguite da bambini della scuola elementare di Segusino e da artisti di tutto il mondo. Sono state esposte nella sede della "Società Operaia" di Lentiai.

- Vari locali di Mel hanno ospitato mostre di Franca Battain, Teresa Squizzato, Iris Bernard e Paola Bisinella. Erano inserite nel ricco programma "PRIMAVERA-RAMEL", manifestazione di cultura ed ambiente.

- A Belluno, Palazzo Crepadona, è stata esposta la mostra didattico-documen-

taria: "I bellunesi tra le due guerre".

### Teatro

- A Ponte nelle Alpi, Centro sociale di Paiane, dal 9 marzo al 20 aprile, ha avuto luogo una interessante rassegna teatrale dal titolo "Quadroscezia"; vi hanno partecipato Melusina & Co., Gran Badò, Marco Carena, Opera Comique. E' stata organizzata dalla compagnia Bretelle Lasche, che a Lentiai, sabato 13 aprile, ha rappresentato "L'opera da tre soldi" di Bertolt Brecht.

### Lettere

- A Belluno, Centro Giovanni XXIII, l'Associazione culturale "Senhal" ha proposto DALLA BOHEME ALL'ACCADEMIA: per una rilettura dei fratelli Boito. Quattro serate volte a far conoscere Camillo e Arrigo Boito nella loro terra d'origine con lettura di opere, proiezioni di film ed esecuzione di brani musicali.

A cura di Irene Savaris

## LIBRI RICEVUTI

### GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI

A cura delle Edizioni Paoline è la storia, raccontata da Giovanni Saraggi, di un Vescovo insigne, nato l'8 luglio 1839 a Fino Mornasco (Como) e deceduto il 1° giugno 1905. Monsignor Scalabrini, oltre a diventare Rettore ed educatore di seminaristi fin dal 1868, profonde una serie di iniziative in direzione degli emigrati in Italia e nel mondo.

Per questo e per tanti altri particolari della sua vita, l'Autore non esita a definirlo Padre degli emigrati. Il volume (295 pagine) è stampato nel 1986 da Nuova Oflito (Torino). L. 12.000.=

### NOSTRA GENTE

Edizione Kalieron, Santa Giustina, stampato a Cornuda nel dicembre 1990. Giulio Alessandro Fajeti, insegnante, nato a Pieve di Cadore nel 1959, descrive in 105 pagine ben 30 racconti, molto brevi, improntati a descrizioni di episodi e personaggi locali di cui fa emergere le caratteristiche e le arguzie, intrecciando italiano e dialetto in modo armonioso ed efficace. L. 15.000.

### FEDRO

E' la raccolta di 40 favole, stampate nel luglio 1990 dalla Grafica Germano Somavilla, liberamente elaborate nel dialetto dell'Alpago da Osvaldo Noro, poeta in vernacolo. Nella presentazione di Marino Perera si fa notare come l'Autore abbia operato prima una selezione dei lavori più significativi ed adatti ai nostri giorni, ha quindi effettuato la traduzione del testo originale ed infine fatto la trasposizione in dialetto. La rielaborazione dei testi è costata al poeta-ricercatore un'immane fatica, sempre attento a rispettare fino in fondo la freschezza delle favole prescelte. Le 108 pagine sono editate a cura della Comunità Montana dell'Alpago.

D.B.

## Emigrazione: memorie e realtà

Si tratta del resoconto integrale e completo, a cura di Casimira Grandi per conto della Provincia Autonoma di Trento, del convegno realizzato sul tema in questione quasi due anni fa.

Finito di stampare nel marzo 1990, il volume non è soltanto la somma di 23 relazioni di altrettanti studiosi e specialisti, ma diventa una trama articolata della materia emigratoria, a tal punto che si può parlare di compendio di storia, di economia, di materie istituzionali e, alla fine, di un bilancio e di prospettive che rilanciano la necessità di uno studio ulteriore sull'emigrazione.

Affermare che si tratta di un libro tutto da leggere è dire ben poco, in particolare per i lettori bellunesi che da secoli conoscono l'emigrazione.

Due elementi vanno pur citati, onde inquadrare le tematiche, e cioè il solido intreccio tra le dislocazioni geografiche che spaziano dal Triveneto nelle varie direzioni dell'Europa, delle due Americhe e altrove, e la varietà dei temi e dei problemi. Il mercato internazionale del lavoro, gli aspetti militari, gli effetti demo-

grafici sono solo alcune delle questioni trattate.

Anche sotto il profilo del metodo, viene fornita a completamento una grande mole di dati e di riferimenti bibliografici.

Per i lettori bellunesi, vi è un capitolo specifico di grande interesse, esposto da Antonio Lazzarini, riguardante la provincia, con una panoramica che scava nel 18° e 19° secolo, relativa alla crisi della montagna bellunese e alle cause dell'emigrazione.

Nel settore della documentazione e delle esperienze, figura una analisi della feltrina Daniela Perco, direttrice del Centro per la documentazione della cultura popolare, la quale tratta un primo bilancio di testimonianze e ricerche relative all'uso delle fonti orali per una storia dell'emigrazione italiana in Brasile, partendo dall'esodo delle popolazioni rurali del Veneto, dal Trentino, dal Friuli e dalla Lombardia verso le località di quel grande paese sud americano.

L'edizione del volume (493 pagine) è a cura della Provincia Autonoma di Trento.

Domenico Banchieri

## QUATTRO GENERAZIONI A GOSALDO



La giovanissima bisnonna Franca Bernardin, la figlia Daniela Casanova, la mamma Maria Teresa Fistarol con la piccola Shana. Tramite "Bellunesi nel Mondo" inviano un caro saluto a parenti ed amici in Italia ed all'estero.

# Cerimonia di commemorazione del comm. Giovanni Zanella

Alla presenza di alte autorità dell'industria, del commercio e bancarie del paese, dei familiari, degli amici, e di tutto il personale della ditta in un'ampia cornice di folla ha avuto luogo il 17 dicembre scorso la cerimonia di commemorazione, commosso e dovuto omaggio nel secondo anniversario della scomparsa (30.11.88), del Comm. Giovanni Zanella, fondatore della ditta Zanella Hnos Y Cia S.A. con sede a Caseros provincia di Buenos Aires, e nelle province di Cordoba e San Luis.

Erano presenti fra gli altri il sig. Cesare Capitani Console generale d'Italia, il Brigadiere Andres Antonietti capo della casa militare della presidenza della nazione, il Comodoro Genoulet comandante della 1° Brigata aerea di El Palomar, il Brigadiere generale Teodoro Waldner, capi della polizia provinciale di Caseros, la sezione argentina di Buenos Aires degli alpini con il presidente Cav. Uff. Remo Sabbadini, il Giudice Alberto Piotti, direttori di varie imprese e rappresentanti dello sport argentino fra i



quali i piloti Juan Maria Traverso e Miguel Angel Guerra.

Durante la cerimonia è stato scoperto il monumento di colui che è stato un uomo poliedrico dalla vita severa ma con nitidi ritratti di incomparabile bonomia, che ha saputo conquistarsi l'affetto, l'ammirazione e il rispetto di tutti coloro che hanno avuto l'onore di constatare la sua

amabilità, qualità che in lui affiorava sempre, sempre attento com'era alla necessità di chi lo circondava e soprattutto a quelle della sua gente, la "gente di Zanella" per la quale quest'uomo onesto e benefattore è stato esempio incomparabile e che da oggi lo saluterà ogni giorno nel recarsi al proprio lavoro nello stabilimento centrale dove è stata posta la sua effigie,

scolpita in bronzo dallo scultore Francisco Bello di Rosario, artista che ha saputo plasmare la sua figura con un sorriso che eternerà di lui quel paternalismo amichevole che sempre affiorò dalla sua personalità.

Hanno aderito alla commemorazione attraverso messaggi inviati il Dr. Cesar Angeloz Governatore della Provincia di Cordoba e il Dr. Adolfo Rodriguez Saa Governatore della Provincia di San Luis, mentre messaggi sono pervenuti dall'estero da parte del Dr. Roberto Rocca presidente della Techint, del sig. Juan Manuel Fangio presidente onorario del Comitato per la cerimonia di commemorazione, del Dr. Armando Boscolo giornalista italiano e direttore della casa editrice Edisport di Milano.

Hanno parlato il vicepresidente del Comitato per la cerimonia don Antonio Testa, il presidente esecutivo sig. José Maria Maggiani, e la cerimonia è stata chiusa in nome dei familiari, con brevi ma sentite espressioni, dal Dr. Juan Raimundo Zanella presidente della ditta e figlio del Comm. Giovanni Zanella.



A Buenos Aires, una folla commossa ha assistito, nello scorso dicembre, alla cerimonia di commemorazione e all'inaugurazione del monumento in bronzo del comm. Giovanni Zanella, fondatore della ditta Zanella Hnos Y Cia S.A., con sede nelle province di Buenos Aires, Cordoba e San Luis. Autorità, famigliari, maestranze ed amici hanno reso omaggio ad un uomo definito onesto e benefattore, ammirato ed amabile, e di cui il figlio Juan Raimondo, nel suo discorso commemorativo, ha ricordato uno dei proponimenti: "Aiutare l'uomo invece di contribuire a distruggerlo".

Dalla  
"Tribuna Italiana"  
di Buenos Aires  
del 19.12.1990

## COSTRUZIONE A SOSPIROLO DI CASE A SCHIERA

Tutti coloro che desiderano prenotare un alloggio che sarà costruito nel 1991-92 a Sospirolo possono scrivere all'indirizzo del nostro giornale per ottenere ogni altra utile informazione.

## Discorso del Dr. Juan Raimundo Zanella



Signore e signori:

*A nome della mia famiglia e della ditta ricevo ancora una volta una dimostrazione d'affetto dagli amici di mio padre, Giovanni Zanella, che è stato riconosciuto sinceramente come un cultore entusiasta dell'amicizia e un leale amico dei suoi amici.*

*E' così che quest'opera si converte nel simbolo del sentimento che mio padre ha saputo far scaturire in coloro che lo attorniarono durante la sua intensa vita.*

*Ora abbiamo la sua immagine in questa figura scolpita che ci accompagna durante il nostro lavoro. Però non sarà un semplice testimone di fatti trascorsi bensì il ricordo di colui che è stato e continua ad essere l'anima dell'impresa.*

*Noi che abbiamo collaborato con la sua azione di sognatore tenace nella lotta e generoso nella rinuncia, durante anni molto difficili per il paese e per la ditta, che lo abbiamo accompagnato nella lotta per la difesa dei diritti legittimi che hanno sempre coinciso con quelli dell'industria nazionale, che abbiamo sempre saputo della sua fiducia nell'Argentina come grande nazione, troveremo in questo bronzo, che lascia trasparire la sua abituale espressione amichevole, la fonte quotidiana di ispirazione che ci indurrà a man-*

*tenere viva la sua decisione che oggi è la nostra: AIUTARE L'UOMO INVECE DI CONTRIBUIRE A DISTRUGGERLO.*

*Ci ricorderà quello egli ci ha inculcato sul fatto che la vera strada per il progresso è quella dell'aggiornamento costante e che l'industria deve preparare i giovani al loro lavoro futuro; che la fiducia è contagiosa; che se noi avremo fiducia anche gli altri l'avranno.*

*Siamo alla soglia di grandi cambiamenti e ispirandoci alla sua convinzione che in tutte le iniziative si deve sempre rischiare qualcosa, possiamo oggi dire a Giovanni Zanella che cerchiamo di agire per il meglio; che stiamo aggiornando l'impresa guidandola sul cammino dell'efficienza e della produttività, che stiamo affrontando infine la sfida di crescere, di superare le nostre frontiere e di accedere ai mercati più esigenti.*

*Siamo convinti che non deluderemo le sue speranze, e che potremo guardarlo sempre in viso e con ammirazione.*

*A tutti coloro che oggi motivano la nostra emozione, agli amici qui presenti, al personale della Zanella, alle autorità, al Comitato per la commemorazione che ha reso possibile questo momento, molte grazie ed un forte abbraccio a tutti.*

## Il sogno di Bepi Mazzorana

Il 6 aprile, a Valle di Cadore, moltissime persone si sono strette attorno a Giuseppe Mazzorana ed ai suoi tre figli (un altro figlio, Mario, ha una gelateria a Dueseldorf), per l'apertura del loro nuovo albergo, recentemente restaurato: l'Hotel Valboite.

Sindaci della vallata, autorità, parenti ed amici (per l'Abm era presente il vice presidente Silvano Bertoldin e la sottoscritta) hanno assistito alla cerimonia d'inaugurazione, durante la quale il sindaco di Valle, Angelo Lino Del Favero, ha rilevato la sensibilità ed il coraggio di Mazzorana ad investire i propri risparmi in Italia, dove è rientrato da cinque anni, dopo aver esercitato l'attività di gelatiere e ristoratore, ad Amburgo e zone limitrofe, per decenni.

E' proprio ad Amburgo che incontrammo, oltre 10 anni fa, Mazzorana, in occasione della consegna ufficiale del gonfalone alla locale Famiglia Bellunese, ed il legame allora instaurato con la nostra associazione e con il presidente della locale Famiglia Bellunese, comm. Galeazzi, è rimasto vivo, tant'è vero che tutti siamo convenuti a Valle, a congratularci per il bellissimo albergo-ristorante.

Era un sogno che Mazzorana cullava da tempo, e

conscio dei rischi, ma determinato nei progetti, ha fatto realizzare un albergo elegante, arredato in modo accogliente, con tanto legno e la stufa in maiolica, come si conviene ad un ambiente montano.

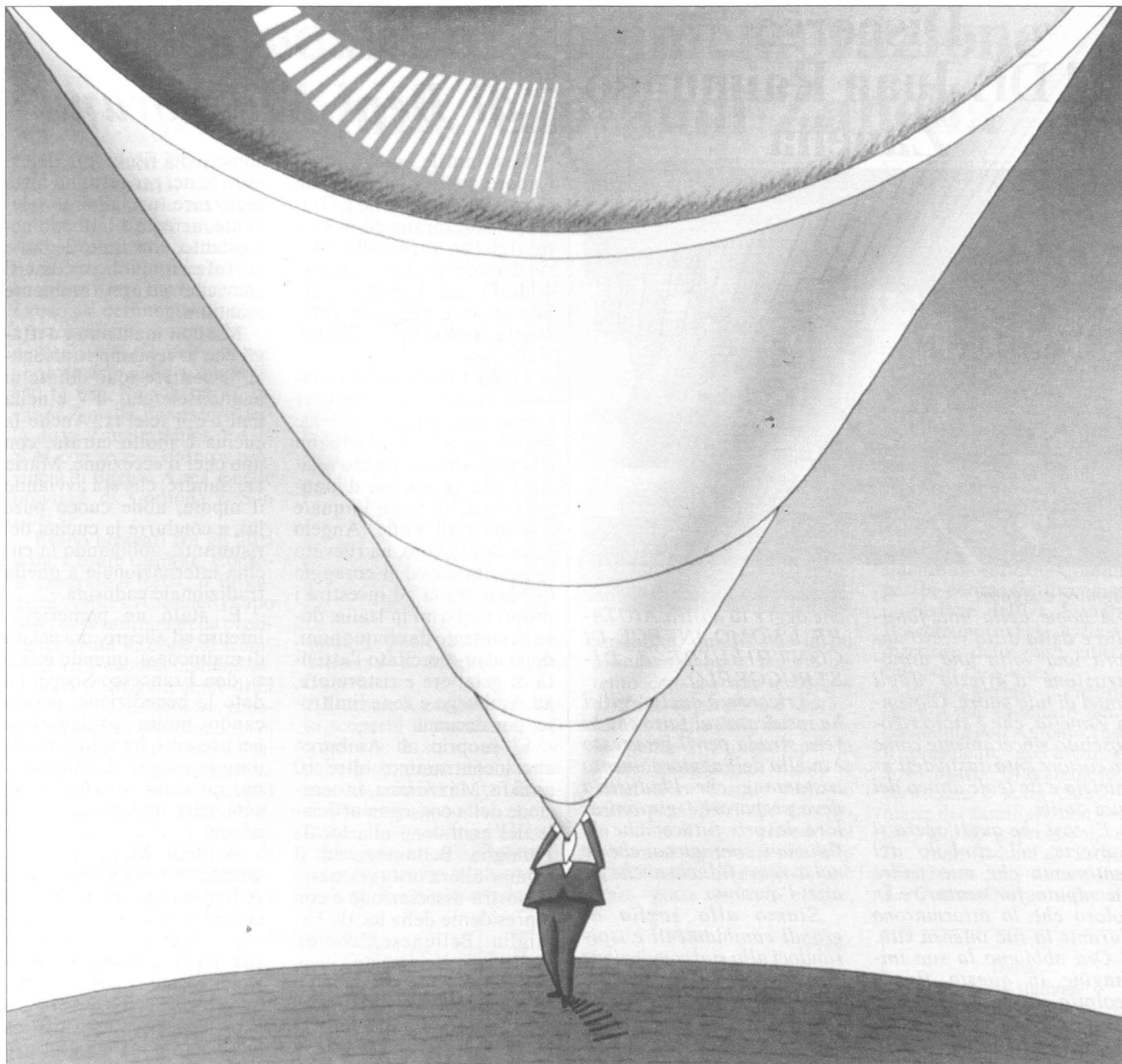
Ma non mancano i dettagli che lo rendono funzionale; le camere sono dotate di bagno, telefono, TV e nella hall c'è il telefax. Anche la cucina è molto curata, con uno chef d'eccezione, Mario De Sandre, che sta avviando il nipote, abile cuoco pure lui, a condurre la cucina del ristorante, abbinando la cucina internazionale a quella tradizionale cadorina.

E' stato un pomeriggio intenso ed allegro, ma velato di malinconia: quando infatti, don Francesco Soccol ha dato la benedizione, provocando molta commozione nei presenti, ha voluto ricordare la moglie di Mazzorana, mancata all'affetto dei suoi cari appena un mese prima.

A Bepi Mazzorana va, quindi, la nostra solidarietà ed il plauso per avere avuto il coraggio di esporsi ad investire i propri risparmi nella sua terra d'origine, realizzando il suo sogno e contribuendo, con ottimismo, a favorire la crescita turistica del Cadore e della nostra provincia.

Irene Savaris





## Conto Connazionali all'Estero. Lontano dagli occhi, vicino al cuore.

Conto Connazionali all'Estero è un programma che avvicina chi è lontano dall'Italia al Banco Ambrosiano Veneto. Un programma per chi, come voi, è all'estero e conserva, oltre alle proprie radici, la voglia di tornare. Con Conto Connazionali all'Estero potete usufruire di tutti i servizi del Banco Ambrosiano Veneto da ogni parte del mondo. E questo, in pratica, significa che potete

già aprire un conto corrente in Italia, costituire un deposito, versare e prelevare somme, investire in titoli, ottenere mutui, il tutto con tassi agevolati e ovunque voi siate. In più, in caso di una vacanza italiana, vi riserva un'ottima accoglienza offrendovi la Hertz Card a tariffa speciale. Se l'Italia è lontana e pensate di tornare, rivolgetevi al Banco Ambrosiano Veneto.

Per ricevere gratuitamente informazioni relative al Conto Connazionali all'Estero compilare il coupon ed inviarlo a: Banco Ambrosiano Veneto - Servizio Sviluppo Commerciale - Casella Postale 1235 20102 MILANO (MI) ITALIA.

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_



GRUPPO  
AMBROSIANO

**Banco**  
**Ambrosiano Veneto**

## Prestazioni di malattia e maternità in favore di lavoratori italiani occupati in Paesi extracomunitari in cui non vigono accordi di sicurezza sociale

Da "Schede sulla Sicurezza Sociale" a cura di Franco Pittau.

"La direzione generale dell'Inps con circolare n. 182/90 ha fornito indicazioni in merito alle prestazioni economiche di malattia e maternità in favore dei lavoratori italiani occupati in paesi extracomunitari con i quali non vigono accordi di sicurezza sociale, in particolare per quanto attiene alla verifica ed alla trasmissione della certificazione sanitaria, alle visite mediche di controllo ed alle prestazioni economiche di maternità.

### 1) Verifica e trasmissione della certificazione sanitaria.

La verifica della certificazione è effettuata dal medico di fiducia dell'ambasciata o del consolato, e consiste in un esame di merito del certificato, inteso ad appurare circostanze diverse a seconda che trattasi di malattia o maternità. Nel primo caso la verifica è diretta ad accertare:

- la connotazione "comune" della malattia denunciata, in contrapposizione con l'eventuale natura professionale della stessa, ovvero con l'infortunio sul lavoro, entrambi di competenza dell'Inail;

- l'eventuale origine traumatica dell'evento morboso, relativamente alla quale sia ipotizzabile una responsabilità di terzi e, correlativamente, un diritto di surrogazione dell'Istituto nei confronti del creditore infortunato.

La verifica culmina, nei casi di malattia, in una valutazione circa l'opportunità di sottoporre il lavoratore infermo ad eventuale visita medica di controllo (domiciliare, ovvero ambulatoriale, presso la sede ritenuta idonea).

Nel caso invece della maternità, la verifica del certificato di gravidanza consiste in una valutazione medica in ordine all'opportunità, o meno, di sottoporre la gestante ad una visita di controllo sullo stato di gravidanza.

### 2) Visite mediche di controllo

Le visite di controllo possono essere effettuate, oltre che su iniziativa del sanitario di fiducia della rappresentanza diplomatica o consolare (cosiddetto controllo d'ufficio), anche su richiesta dell'Inps o dell'azienda. In quest'ultima evenienza, il datore di lavoro rimborserà direttamente all'ambasciata (o al consolato) il costo della visita.

I controlli d'ufficio riguarderanno esclusivamente i lavoratori aventi diritto all'indennità giornaliera di malattia: l'esito di tali controlli, così come di quelli richiesti dall'azienda, ove concernano similmente soggetti aventi diritto alle prestazioni economiche, sarà comunicato all'Istituto.

Il referto medico di controllo sarà redatto su apposito modulo di quattro copie (una per il lavoratore, una per l'Inps, una eventuale per il datore di lavoro, una per gli atti degli uffici diplomatici o consolari).

Questi ultimi rimetteranno all'azienda la copia di pertinenza nell'ipotesi che sia stata la stessa a richiedere il controllo, ovvero allorché, in assenza della predetta richiesta, la visita di controllo si sia conclusa con giudizio di idoneità al lavoro per una data anteriore a quella indicata sul certificato rilasciato dal medico curante.

### 3) Richiesta delle prestazioni economiche di maternità.

Per ottenere le prestazioni economiche di maternità a carico dell'Inps precedenti al parto, la lavoratrice deve trasmettere, unitamente alla domanda:

per i casi di astensione obbligatoria dal lavoro:

- certificato medico di gravidanza attestante la data presunta del parto (originale all'ambasciata o consolato; copia al datore di lavoro).

Per i casi di astensione anticipata dal lavoro:

- autorizzazione scritta, per ciascuno dei periodi richiesti, rilasciata preventivamente dalla rappresentanza diplomatica o consolare sulla scorta della certificazione di cui al punto precedente (originale all'ambasciata o consolato; copia al datore di lavoro).

Per ottenere le prestazioni economiche di maternità a carico dell'Inps per i tre mesi successivi al parto, la lavoratrice deve trasmettere, entro 15 giorni dall'evento, idonea certificazione attestante la data effettiva dell'evento stesso e la generalità della madre.

## Validi i contributi di riscatto per quote di pensione non integrate al minimo

Abbiamo già comunicato qualche tempo fa come una recente legge (n. 407 del 1990) abbia reso più difficile la possibilità che una quota di pensione italiana - ottenuta con il cumulo di contributi Inps con contributi esteri - venga integrata al trattamento minimo.

La norma di cui sopra impone infatti che gli interessati devono far valere almeno un anno di contribuzione maturata con effettiva attività lavorativa **effettuata in Italia** per ottenere o conservare l'integrazione al trattamento minimo della predetta quota (pro-rata) di pensione italiana.

Ora apprendiamo dalla stampa che i competenti organi amministrativi dell'Inps hanno disposto di accettare - agli effetti del diritto al trattamento minimo - anche "i cosiddetti **contributi di riscatto per lavoro non necessariamente prestato in Italia**". Tale laconica ed incompleta comunicazione potrebbe far credere, a tanti pensionati che si ritengono interessati, che si tratti di un provvedimento di larga portata e di sicuro beneficio anche per loro. Pur conoscendo che in materia di previdenza sociale si usano genericamente termini talvolta non esatti che fanno confondere la realtà alla quale si riferiscono, ci domandiamo se con la dizione "**riscatto per lavoro non necessariamente prestato in Italia**" si intende riferirsi a quanto stabilisce l'art. 51 della legge 153 del 1969,

laddove è detto che (agli effetti ovviamente anche del richiesto anno di contribuzione Inps) possono essere riscattati quei periodi di attività lavorativa esplicita in Paesi **non convenzionati con l'Italia**.

Aggiungiamo che il riscatto può essere operato anche per quei periodi di lavoro in Svizzera precedenti l'anno 1948 e così pure per quelle prestazioni in Italia non coperte da assicurazione obbligatoria, per inadempimento di datori di lavoro, in periodi ormai prescritti per un'azione ordinaria di recupero.

Tale azione, con il criterio della cosiddetta "riserva matematica", è prevista dall'art. 13 della legge 1338 del 12 agosto 1972 (e successive variazioni del coefficiente di calcolo introdotte dal D. M. 19 febbraio 1981) accorda all'interessato lavoratore di procedere in proprio al versamento del dovuto importo di contribuzione omessa, con successiva azione di rivalsa nei confronti del datore di lavoro inadempiente.

Concludiamo, rilevando che la possibilità del "riscatto" nell'eventualità dei casi sopra citati, è ridotta ad un numero minimo di pensionati interessati a servirsene (e forse anche ad un minimo di convenienza) diversamente da quanto possono portare a credere i titoli di enunciazione espressi dalla stampa.

Rubrica a cura di A. Battocchio

## Iniziativa Regione Veneto per frana Zoldo Alto

I Dipartimenti regionali per i lavori pubblici, la geologia e la protezione civile, in stretto coordinamento con il Genio Civile Regionale di Belluno, hanno individuato e avviato alcune iniziative per far fronte all'emergenza in atto a causa del movimento franoso sul versante destro del torrente Ru delle Roe in Comune di Zoldo Alto (Belluno).

Una veloce ma attenta valutazione del problema avviata sin dal 5 febbraio scorso, giorno in cui la protezione civile regionale ha messo a disposizione le attrezzature dislocate presso il centro di stoccaggio di Longarone, ha permesso di prendere due decisioni operative.

La prima riguarda la realizzazione con procedure di massima urgenza di lavori per attuare un controllo topografico sulla zona dissestata e provvedere all'installazione di un sistema di allertamento con segnale acustico capace di preannunciare eventuali fenomeni di trasporto di masse e consentire

di procedere in tempi di sicurezza allo sfollamento della popolazione soggetta a rischio.

La seconda prevede la predisposizione, già avviata, di un progetto per opere di canalizzazione di eventuali colate in corrispondenza della confluenza fra Rue delle Roe ed il torrente Duran, in modo da contenere gli effetti del sovralluvionamento in corrispondenza dell'abitato di Molin. Il costo di tale intervento è stimato in circa 2 miliardi di lire. Non appena conclusa la progettazione, sarà interessato il Ministero della protezione civile in considerazione delle limitate risorse finanziarie disponibili a tal fine nel bilancio regionale. Nel contempo, viene mantenuto attivo il contatto con i tecnici del Cnr di Padova che si sono adoperati per il controllo dell'evoluzione del fenomeno, anche alla luce del fatto che l'attuale abbondante innevamento della zona rende impraticabili altre specifiche verifiche all'interno del corpo di frana.

## Insedata commissione di studio sulle Regole

L'istituto delle "Regole" e, in particolare, la controversa questione della loro natura giuridica saranno le principali problematiche su cui è chiamata a pronunciarsi una specifica Commissione di studio, insediata ufficialmente a Venezia il 13 marzo scorso, nella sede della Giunta regionale, dall'assessore veneto agli enti locali Luciano Falcier.

Della Commissione fanno parte i rappresentanti della Magnifica Comunità Cadonina, delle Regole Ampezzane, delle Regole del Comelico, delle Regole di Colle S. Lucia, delle Regole costituite o da costituire sulla base della normativa statale vigente, e un rappresentante per ognuna delle Associazioni dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane. Oltre ai dirigenti e fun-

zionari della Regione, la Commissione comprende anche, in qualità di esperti, Giancarlo Bortoli, Giorgio Scarpa, Livio Viel e don Floriano Pellegrini.

"L'obiettivo di questa Commissione - ha spiegato l'assessore Falcier - è quello di avviare a conclusione, con migliore fortuna che nella passata legislatura, il lavoro di raccolta dei diversi contributi su questo tema in modo da pervenire alla formulazione di una regolamentazione unica, partendo dal massimo rispetto di quanto è già stato costituito e dalle leggi in materia".



A cura della Regione Veneto

## Educazione stradale: un modello dal Veneto

"Riteniamo che il Veneto possa diventare la Regione Modello per la gestione decentrata della sicurezza stradale". Luciano Palomba, direttore dell' AISICO (Associazione Italiana per la sicurezza della Circolazione) non ha lesinato i riconoscimenti per le iniziative che nel Veneto la Regione e le amministrazioni provinciali hanno attuato in questo campo. Ed è proprio per questa dimostrata capacità (il Veneto ha ricevuto anche un riconoscimento internazionale all'ultima conferenza di Stresa) che l' AISICO ha deciso di iniziare qui, per verificare progetti e proposte da esportare poi nel resto d'Italia.

Il tema è stato al centro dell'incontro svoltosi a Palazzo Balbi il 27 febbraio scorso tra il vicepresidente della Giunta veneta Lia Sartori, il presidente della Provincia di Belluno Oscar De Bona coordinatore dell'Unione regionale province per la viabilità ed i trasporti e promotore dell'iniziativa, accompagnato dall'assessore provinciale Pietro Schizzi, gli assessori delle amministrazioni provinciali di Rovigo, Giovanni Giriboula, di Treviso Renato Mauro, di Venezia Luigi Simionato e

di Vicenza Marcello Cabianca, presenti oltre a Palomba il dirigente della Motorizzazione Civile presso il Ministero dei Trasporti Lucio Tescione e l'ing. Roberto Romano per la Motorizzazione Civile di Venezia.

E' stata stabilita una strategia complessiva in questo settore, dove sarà costituito un coordinamento tra Regione e province allo scopo di coordinare tutte le iniziative, così da puntare a risultati ottimali.

A livello regionale saranno promosse le grandi campagne di opinione e di informazione - è stato detto - mentre le attività operative, con particolare riguardo all'educazione stradale nelle scuole, saranno attivate dalle Province, tra le quali fa da capofila Rovigo. Tra le possibili attività future, si è parlato dell'opportunità di allestire dei campi scuola dove simulare in sicurezza le diverse condizioni della circolazione, anche quelle che comportano un certo pericolo. La vice presidente Sartori ha tra l'altro proposto di mettere a disposizione un certo numero di autoveicoli attrezzati per lezioni di guida ai portatori di handicap, d'intesa con le autoscuole.

## Turismo: Acconto regionale ad APT venete per il 1991

Con una propria deliberazione, adottata su proposta dell'assessore al Turismo Pierantonio Belcaro, la Giunta regionale ha approvato l'assegnazione di una somma complessiva di 5 miliardi a favore delle 38 Aziende di Promozione Turistica del Veneto come acconto del contributo regionale per il 1991.

"Questo acconto - ha rilevato Belcaro - è stato deciso a fronte dell'esigenza delle APT di disporre di sufficienti mezzi finanziari per il loro funzionamento e dei contemporanei considerevoli tempi tecnici d'attesa per il riparto del fondo di programmazione

turistica per la cui adozione si deve tener conto non solo del parere della Commissione del Consiglio regionale, ma anche della prevista riforma della stessa organizzazione turistica veneta".

L'acconto è stato quantificato in una percentuale non superiore al 50% delle quote di riparto attribuite nel 1990. Alle APT bellunesi sono stati assegnati complessivamente un miliardo 445 milioni; a quelle trevigiane 435 milioni; alle veneziane un miliardo 105 milioni; alle rodigine 315 milioni; alle padovane 475 milioni; alle vicentine 560 milioni; alle veronesi 665 milioni.



## Una politica diversa per agricoltura montana

Il ministro Vito Saccamandi si incontrerà a Bolzano con tutti gli assessori all'agricoltura delle regioni alpine, per discutere sulla possibilità di esonerare dalla penalità delle quote latte le zone di montagna. Lo ha annunciato lo stesso ministro, intervenuto al convegno internazionale sul tema: "Una politica per l'agricoltura della montagna alpina", promosso dalla Provincia Autonoma di Trento.

Saccamandi ha pure fatto presente che entro la fine dell'anno il consiglio dei ministeri della CEE dovrebbe porre mano alla riforma della politica agricola comunitaria e in questo contesto dovrà trovare spazio anche la problematica specifica

dell'agricoltura di montagna. I lavori, presieduti dall'assessore trentino Gianni Bazzanella ed ai quali ha partecipato anche il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco, si sono conclusi con una tavola rotonda con gli assessori dell'agricoltura delle regioni e province autonome dell'arco alpino. Per il Veneto è intervenuto l'assessore Roberto Bissoli, il quale ha ricordato il progetto montagna regionale, che ha compreso l'economia montana in una concezione integrata: non solo agricoltura ma anche artigianato, turismo, attività produttive tipiche e specifiche. Il progetto è ora esaurito, ma già si sta pensando ad altre iniziative mirate.

## Turismo Veneto: buone notizie dalla Germania

La clientela tedesca così come quella europea in genere è molto sensibile alla proposta fatta non solo di spiagge, ma anche di grandi città d'arte, di numerosi centri storici minori, di itinerari alternativi culturali ma anche enogastronomici, del più grande lago d'Italia, del maggior complesso termale europeo, di montagne uniche come le Dolomiti. Il tutto, poi, nel raggio di appena un centinaio di chilometri.

Abbiamo anche riscontrato apprezzamento per il miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei servizi intervenuti negli ultimi due anni e, sia dagli operatori che dai giornalisti, abbiamo avuto indicazioni per una stagione estiva molto positiva. L'importante è ora saper

sfruttare al meglio questo momento favorevole e consolidare questo flusso ritrovato ed è proprio in questa direzione che si muoveranno le nostre iniziative promozionali.

Già a Berlino Belcaro, in collaborazione con il responsabile dell'Enit per la Germania Claudio Bonvecchio, ha avuto contatti con i maggiori tour operators tedeschi ed europei che stanno predisponendo campagne mirate per risvegliare il "bisogno" di turismo dopo il pericoloso momento di stasi venutosi a creare con la crisi del Golfo. Secondo le indicazioni raccolte dall'assessore e dagli operatori veneti presenti alla manifestazione berlinese, già da questo mese si dovrebbero avere i primi riscontri concreti di queste positive proiezioni.

### Vendesi case a schiera a Trichiana

Grossa occasione per l'acquisto di alcune case a schiera in centro a Trichiana. Possibilità di mutuo agevolato e contributo regionale per emigranti.

Rivolgersi all'indirizzo del giornale: A.B.M. Piazza S. Stefano 15 - 32100 Belluno - Tel. 0437/941160 - 941170

## Risorse forestali e sviluppo

La foresta come risorsa e come fattore di sviluppo, attorno al quale costruire una programmazione intelligente che ponga l'uomo al primo posto. Questo il senso del convegno svoltosi al Palazzo della Crepadona di Belluno il marzo scorso, per iniziativa della Fisba Cisl Veneto: un appuntamento durante il quale si è parlato dei problemi diretti dei lavoratori forestali e del rinnovo contrattuale, ma che soprattutto ha dato lo spunto per una considerazione a tutto campo della questione montagna e della gestione delle foreste. I lavori sono stati introdotti dal segretario regionale dalla Fisba Cisl Camillo Rebuschi il quale ha sottolineato come il sindacato abbia il dovere di salvaguardare ciò che esiste, impegnandosi a ricostruire ciò che è stato danneggiato, perchè la foresta è ambiente di vita.

Peraltro ciò comporta una diversa considerazione della politica sindacale (lo hanno ricordato il prof. Pietro Nervi dell'Università di Trento ed il segretario nazionale della Fisba Cisl Francesco Matafù nelle conclusioni) che non può appiattirsi sulla pura e semplice difesa dei posti di lavoro ma deve avere un respiro ampio, orientandosi ad interventi globali che permettano la residenzialità delle famiglie e la qualificazione

del lavoro forestale. Su questa linea si è da tempo orientata la Regione Veneto - ha osservato l'assessore all'economia montana e foreste Roberto Bissoli - attraverso un sistema di conoscenza approfondita della realtà boschiva come premessa per una gestione corretta e pianificata, che sia anche portatrice di ricchezza.

Uno dei problemi da risolvere - ha sottolineato Bissoli - è quello dell'eccessiva frammentazione della proprietà privata dei boschi, che rappresenta peraltro quasi il 59% della superficie complessiva. Non a caso i boschi di proprietà pubblica sono i più produttivi, perchè vengono gestiti secondo piani organici. Vi è pertanto l'esigenza di associare o consorzio le proprietà private per permettere anche al loro interno di intervenire in maniera economicamente efficace e conveniente. L'assessore ha poi ricordato le iniziative di forestazione in pianura, le attività svolte in collaborazione con i Consorzi di Bonifica, l'impegno ad estendere l'area di vincolo idrogeologico.

Bissoli ha concluso ricordando la recente entrata in vigore del piano forestale regionale e la prossima presentazione di un disegno di legge per il recupero ambientale e l'incentivazione del verde in pianura.

## Emigranti Veneti in Brasile ricevuti in Regione

Un gruppo di 24 giovani, figli di emigrati veneti in Brasile, è stato ricevuto a Palazzo Baldi, sede della Giunta Regionale, dall'assessore all'emigrazione Pierantonio Belcaro. Gli ospiti provenienti dalla città di Florianapolis, nella regione di Santa Catarina, hanno visitato il Veneto per conoscere la realtà economica, produttiva e sociale della terra d'origine dei loro padri.

L'assessore Belcaro ha rivolto loro il caloroso saluto

della Giunta regionale ed ha illustrato le iniziative messe in atto dal Veneto per i suoi cittadini emigrati all'estero e per coloro che desiderano rientrare a vivere e lavorare in Italia.

"Si tratta di un impegno - ha detto - verso il quale riserviamo una particolare attenzione, che è peraltro doverosa rivolgendosi a persone che, con la loro serietà ed inventiva e con grandi sacrifici, hanno sempre tenuto alto il buon nome dei veneti in tutto il mondo".

## BELLUNESE

Tra gli interventi riguardanti la realizzazione di parcheggi, relativi al Veneto, due riguardano la provincia di Belluno: il parcheggio da costruire sotto il Parco città di Bologna a Belluno (265 i posti previsti) per un contributo di 4 miliardi e 982 milioni e il parcheggio Le Motte di Agordo (370 posti) per un contributo di 860 milioni.

### BELLUNO

Il Bonsai Club Belluno non ha deluso al Concorso nazionale Bonsai "Città di Sacile", svoltosi sabato e domenica 6 e 7 aprile.

Strabiliante il successo del presidente del club bellunese Armando Dal Col nelle tre sezioni a concorso: latifoglie da fiore, conifere e latifoglie, il quale si è aggiudicato il 1° e 2° premio e il 1° premio assoluto.

Il famoso maestro giapponese Hotsumi Terakawa, giudice del concorso, si è compiaciuto con Armando Dal Col per il suo altissimo livello artistico. Continuano nel frattempo le visite al Giardino Bonsai della Serenità, che ha già visto la presenza di numerosi cittadini, scolaresche e stranieri.

### LONGANO

A cura dell'amministrazione comunale di Sedico, è stato completato il restauro dell'edificio di sua proprietà situato a Longano. Con un ulteriore intervento sarà adibito a centro servizi per attività sociali, ricreative e culturali per le frazioni di Briano e Longano.

### TRICHIANA

Numerosi i lavori in corso di realizzazione in Comune di Trichiana. Fra breve il marciapiede di via Palman permetterà finalmente ai pedoni di percorrere con sicurezza il pericoloso tratto della provinciale compreso fra l'ex albergo sul Marteniga. In dirittura d'arrivo anche i lavori per la fognatura di Frontin e la palazzina di servizio per l'area attrezzata in località Lotto. Il nuovo edificio ospiterà gli spogliatori per il tennis ed il bar. In

partenza invece, numerosi interventi di sistemazione di alvei e manufatti di corsi d'acqua.

Trichiana, il "Paese del libro" ha istituito un premio letterario nazionale. La manifestazione è stata presentata ufficialmente nella locale sala consiliare, con la presenza dell'amministrazione comunale e autorità. Il bando di concorso si articola in due selezioni, con un premio regionale riservato agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori della Regione Veneto e un premio Nazionale aperto a tutti gli autori italiani; il primo negli anni pari, il secondo negli anni dispari. Il tema proposto si intitola "Storie di paese" e quest'anno è riservato agli autori italiani i quali dovranno presentare un racconto inedito in lingua italiana.

### SOSPIROLO

Il Comune di Sospirolo con la Biblioteca civica ha organizzato, presso il Centro culturale di Sospirolo, un incontro sul tema: "Elettrodotto Enel Sandrigo-Confini Austriaco" per fare il punto sull'impatto ambientale, i rischi sanitari e il problema energetico. Saranno relatori Giampietro De Bortoli e Claudio Gazzolato. La nuova linea elettrica dovrebbe passare su tralicci alti fino a 70 metri, con basi di 14 metri di lato, toccando l'intero territorio del Comune di Sospirolo colpendo interessanti zone di pregio naturalistico.

### LONGARONE

Il Ministro dei Beni culturali ha comunicato, con un telegramma all'assessore ai lavori pubblici del Comune di Longarone Fabrizio Bosa, l'assegnazione di un finanziamento di 80 milioni per i lavori di restauro della Chiesa di San Valentino di Igne. Gli interventi comprendono i restauri di tre grandi affreschi e di due altari lignei, che saranno eseguiti da personale specializzato e la tinteggiatura sia all'interno che all'esterno della chiesa stessa.

## Mons. Bellotti in visita a Belluno



Il direttore generale della fondazione "Migrantes" mons. Lino Bellotti (al centro nella foto), è giunto recentemente in città per definire alcuni particolari relativi alla celebrazione della giornata Nazionale delle "Migrazioni" che si celebrerà quest'anno il 17 novembre proprio a Belluno.

Per l'occasione verranno organizzate una serie di manifestazioni fra le quali quattro convegni in diverse città del Triveneto, che affronteranno i problemi degli immigrati, circensi e fieranti, marittimi-aeroportuali; a Belluno sarà affrontato il problema degli "Italiani nel mondo" e le nuove frontiere dell'Europa.

Dopo la visita in Vescovado a mons. Ducloli, si è intrattenuto con il vice presidente dell'Associazione "Bellunesi nel mondo" Silvano Bertoldin ed il direttore Patrizio De Martin.

## AGORDINO

### PASSO FEDAIÀ

Sotto la direzione del neo-coordinatore e responsabile delle unità cinofile della delegazione provinciale del Soccorso Alpino Walter Levis si è svolto al Passo Fedaià in Marmolada, il riciclaggio per cani da valanga, al quale hanno partecipato una decina di cani, sia attivi che principianti.

L'organizzazione, curata da Walter Levis con il valido supporto degli uomini della locale stazione di Soccorso alpino "Val Pettorina" guidata da Attilio Bressan, è stata ottima per consentire ai cani di esercitare le varie prove attitudinali nella massima tranquillità.

### VALLADA

Nell'ultimo Consiglio comunale di Vallada tra i principali argomenti all'ordine del giorno si è parlato di opere di miglioramento della rete fognaria (200 milioni) ed altre opere pubbliche, tra cui la sistemazione della strada di accesso alla frazione di Cogul e lo slargo della strada per Mas, la realizzazione di un'area verde ad Andrich e la costruzione di due piazzole per autocorriere sulla statale.

### AGORDO

"I ragazzi 2000" del progetto adolescenti della Ulss di Agordo hanno organizzato una mostra, allestita nella palestra della scuola media "Pertile", dal titolo: "Le bazezge di una volta".

Si tratta di un incontro nelle cose agordine di un tempo. Il patrocinio è della Comunità Montana.

### S. VITO DI CADORE

Al Consiglio comunale di San Vito di Cadore è stato illustrato il programma di interventi per l'anno in corso.

Completamento della palestra (360 milioni), piano per l'illuminazione delle barriere dello chalet al lago e dintorni (168 milioni), completamento del cimitero comunale (170 milioni), lavori di prolungamento dell'acquedotto della linea elettrica a Senes (75 milioni), completamento dello scarico a Costa (100 milioni), manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (135 milioni), ripristino del verde ambientale in località "La Scura" (91 milioni).

## CADORE

Una sottoscrizione tra gli industriali del Cadore a sostegno del restauro della Chiesa di S. Anna di Rizzios. E' questa la proposta estesa dal presidente dell'Associazione tra gli Industriali della provincia di Belluno ing. Giovanni Boschetti, alle imprese associate del Cadore in risposta ad una richiesta di collaborazione avanzata dal parroco di Calalzo, don Lino Del Favero, richiesta fortemente condivisa dal presidente della Sipao, geom. Mario Procida-

no. L'iniziativa, precisa l'ing. Boschetti, si configura come un segno di concreta solidarietà per il mantenimento di una piccola ma importante opera d'arte. La Chiesa di S. Anna di Rizzios è infatti un'autentica pagina di storia parlante dal punto di vista artistico, storico e religioso.

### BORCA

Il centro servizi della Comunità Montana della Valle del Boite sta per diventare realtà. I lavori di ristrutturazione dello stabile, ubicato a Borca di Cadore, hanno esaurito il primo stralcio del finanziamento che ammontava ad oltre mezzo miliardo di lire. Ora dovranno essere appaltati i lavori del secondo stralcio, il cui importo raggiunge i 600 milioni.

Ma sono già state assegnate le opere per l'esecuzione dell'impianto idrico-sanitario e del riscaldamento, dell'impianto elettrico e dell'impianto di ascensore. La struttura, ubicata in posizione baricentrica, quando sarà ultimata, sarà in grado di soddisfare le esigenze di servizio per tutta la valle.

### CIBIANA

Il comitato organizzatore de I Murales di Cibiana è già al lavoro per predisporre gli adempimenti delle fasi preparatorie. Per l'inizio del terzo ciclo si andrà a Pianezze, la frazione del paese posta in alto, caratteristica nel grappolo di case che la contraddistinguono. Il ciclo relativo alla frazione di Cibiana di Sotto, il secondo, sarà documentato con una pubblicazione destinata a raccogliere la testimonianza dei lavori eseguiti.

### AURONZO

Per esigenze di carattere tecnico e funzionale si sono resi necessari e sono stati progettati i lavori per le strutture dello stadio del ghiaccio. Sarà aumentata in particolare la sua capienza di pubblico fino a 1900 posti. Il Comune ha ottenuto dal Credito Sportivo un finanziamento di 300 milioni.

Il Consiglio comunale di Auronzo ha esaminato la possibilità di riaprire temporaneamente la discarica dell'ex argenteria, secondo la recente proposta regionale. Il provvedimento dovrebbe limitarsi a 6.000 tonnellate, una volta eseguiti i lavori di drenaggio e di impermeabilizzazione.

Ad usufruire della discarica, in attesa dell'apertura dell'impianto di Maserot, dovrebbero essere; oltre al Comune di Auronzo, anche quelli facenti parti della Comunità Montana Centro Cadore (Calalzo, Domegge, Lorenzago, Lozzo, Pieve e Vigo).

### SAPPADA

Si è tenuto a Sappada, su iniziativa della locale Amministrazione comunale, un incontro con Adriano Fusaro, assessore della Regione Veneto all'urbanistica. Presente il consiglio comunale al gran completo, sono state espone all'assessore alcune delle problematiche locali di maggiore importanza ed attualità.

Il Sindaco di Sappada, Massimiliano Pachner, ha ricordato la necessità di dotare Sappada di un nuovo piano regolatore che tenga conto degli aspetti specifici della zona, ed in particolare ha parlato del problema dei parcheggi, della variante per gli impianti di risalita (collegamenti da realizzare tra le piste da sci), del progetto per realizzare un'isola pedonale nel centro del paese.

### OSPITALE

L'Amministrazione comunale di Ospitale, anche in seguito ai recenti nubifragi, che avevano determinato problemi anche alla viabilità sulla statale, ha deciso di procedere alla sistemazione del Rio della stazione. Il costo dell'intervento dovrebbe aggirarsi

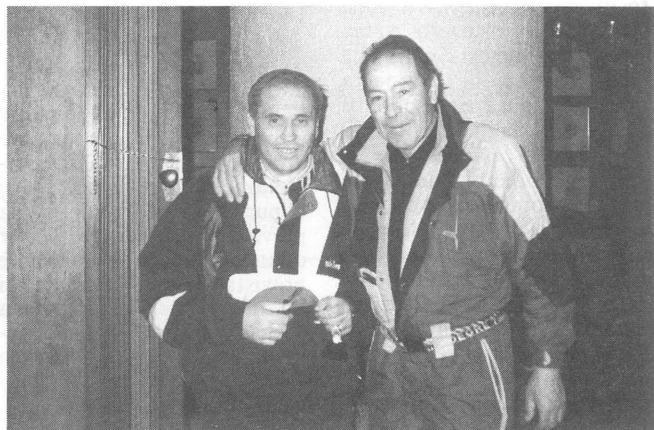
sui settanta milioni e i lavori cominceranno tra breve.

### VAL VISDENDE

Un rustico in località Pra della Fratta è rimasto quasi completamente distrutto da

un incendio scoppiato, forse per cause dolose, la sera di Pasqua. Dato l'allarme, l'intervento dei Vigili del Fuoco di S. Stefano di Cadore si è protratto per 15 ore. I danni sono stati valutati in circa 100 milioni.

## Terzo Meeting sciistico a Padola di Comelico



Un abbraccio fraterno fra il Gen. Baldo (Corpo Forestale dello Stato) e il Dott. Costantini (Corpo Dipartimento Foreste Regione Veneto). (foto Gabriele Crespan)

Si è svolto giorni fa a Padola di Comelico il 3° Meeting Sciistico - Servizi Forestali - Regione Veneto. Il trofeo lo ha vinto il gruppo di Belluno che con grande entusiasmo ha sottolineato la cura con cui sono state predisposte le piste che anche, se a tardo inverno, era-

no tecnicamente ben tenute.

La corposa formazione dei partecipanti (che erano sia dei Servizi che del Corpo Forestale dello Stato di tutta la Regione Veneto) ha poi concluso la giornata sportiva un convivio ben imbandito e dai delicati sapori presso l'Albergo-Ristorante "Sport Hotel" di Padola.

## ALPAGO

### PIEVE

Nella sala del Municipio di Pieve d'Alpago, a cura della Pro Loco di Pieve, ha avuto luogo un incontro sul tema: "Parliamo dell'orto", preparazione, semina e raccolta. Ha tenuto la relazione il dott. Federico Roldo.

che prevede la diffusione dell'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti tra le imprese artigiane del settore della meccanica.

### CHIES

Tutti gli insegnanti e i genitori delle scuole elementari e materne di Lamosano hanno accolto la proposta del Consiglio di circolo di aderire all'iniziativa Unicef "I bambini italiani per i bambini del mondo", che si propone di raccogliere dei fondi per la realizzazione di un progetto nel Senegal e nel Mali.

Si è concluso il corso sul tema "Analisi dei costi", organizzato dal Consorzio Centro Innovazione dell'Unione Artigiani" nella sede in loc. Paludi di Pieve d'Alpago. L'iniziativa rientra nel programma di attività del consorzio per l'anno 1991,

## FELTRINO

### FELTRE

I dipendenti dell'Ulss n. 4 di Feltre passeranno da 1230 a 1521. E' questo il dato più interessante che emerge dalla nuova pianta organica approvata dalla Giunta e dal Comitato di gestione, conforme al parere espresso dalla Giunta regionale. Il maggior aumento di personale si avrà nelle strutture di ricovero e nei servizi di diagnosi e cura, che costituiscono la cosiddetta area A. In tale area gli addetti passeranno dagli attuali 1050 a 1321. In particolare, ci saranno aumenti consistenti nel reparto anestesia e rianimazione (+ 18), in cardiologia (+ 47), in chirurgia generale (+ 16) e in medicina generale (+ 23). Il servizio di emodialisi perde invece ben 23 addetti.

Circa due anni saranno necessari perchè siano completati i lavori di restauro del complesso monumentale di San Vittore e perchè la struttura possa riapparire nel primitivo splendore soprattutto grazie alle generose offerte che la gente continua a far affluire copiose.



Vlado Arland e Biljana D'Isep, entrambi discendenti di bellunesi emigrati in Croazia, si sono uniti in matrimonio lo scorso sei aprile a Pakrac. Numerosi gli invitati bellunesi presenti alle nozze. Alla giovane coppia che si stabilirà in provincia di Belluno, dove il giovane Vlado lavora già da un anno, formuliamo i migliori auguri.

Durante l'inverno sono stati effettuati sondaggi e ricerche di particolare interesse finalizzate principalmente a verificare la staticità e la solidità dell'edificio. Attualmente i lavori interessano i pavimenti delle sale situate a pianterreno che verranno rifatti "alla veneziana", grazie al contributo del Rotary e del Lions feltrino.

Nel corso dell'ultima riunione, la giunta feltrina ha liquidato il piano delle opere pubbliche. Il più importante argomento riguarda il completamento dell'impianto di depurazione, con una spesa prevista di 1 miliardo. Per quanto riguarda la viabilità è prevista la realizzazione di quattro nuove piazzole per la sosta degli autobus, nelle frazioni di Vignui, Cart, Lamene e Anzù, per una spesa complessiva di 153 milioni.

Saranno pure avviate le opere di urbanizzazione nell'abitato di Sanzan (100 milioni). Sarà iniziato uno stralcio di sistemazione delle strade frazionali, con un impegno di 300 milioni. Per il "Palazzetto Gingolani" è stato stanziato un ulteriore miliardo che, unito ai 500 milioni già previsti, dovrebbe permettere la definitiva sistemazione dei due piani superiori, destinati ad ospitare uffici comunali. Infine con quasi 330 milioni saranno cominciati i lavori del 1° e 2° stralcio dell'ampiamiento dell'Istituto Rizzarda con la sistemazione dell'attuale fabbricato e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

### BUSCHE

Si è tenuta nella sede dell'Anas di Venezia la cosiddetta "Conferenza dei servizi" sul tracciato Fenadora-Busche della costruenda "superstrada" della Valbelluna. Si tratta di una riunione a cui l'Anas aveva invitato tutti i rappresentanti degli enti interessati, con l'impegno per ciascuno di portare il parere definitivo del rispettivo organismo sull'opera in questione. In sostanza, si è trattato di una riunione molto importante perchè il progetto di massima diventi esecutivo, anche se restano ancora alcuni nodi importanti da sciogliere.

## Scambio culturale e sportivo



BELLUNO - Il gruppo A.S. Nuoto INA Belluno con gli ospiti tedeschi in visita culturale alla città capoluogo.

L'ABM è sempre più veicolo di scambi culturali e sportivi. L'ultimo esempio s'è avuto nello scorso periodo di Pasqua, quando sono giunti a Belluno una quarantina di giovani nuotatori tedeschi provenienti dalla città di Neustadt.

L'incontro, organizzato dall'A.S. Nuoto Belluno, ha costituito il replay italiano dell'analoga manifestazione tenutasi lo scorso anno in Germania.

Ma perchè proprio questa cittadina della Foresta Nera? La risposta appare ormai quasi scontata: il trait d'union è ancora una volta l'emigrazione.

Felice De Min, gelatiere bellunese, risiede a Neustadt dove è proprietario di due locali, uno nel centro città, l'altro sulla riva del vicino lago.

E' lui l'artefice del gemellaggio "sportivo", sperimentato lo scorso anno con la formula soggiorno in famiglia, che si rivela un'idea felice, riportata con successo anche a Belluno.

Far capire agli ospiti tedeschi la provincia di Belluno, renderli partecipi delle molte

opportunità culturali e turistiche offerte dalla nostra terra, era uno degli obiettivi principali dell'intera manifestazione Belluno-Neustadt, nel tentativo di rendere l'incontro sportivo, una autentica occasione di conoscenza reciproca, sia storica che umana.

Motivi quindi più che sufficienti per far accettare con entusiasmo all'ABM la proposta di collaborazione venuta dall'A.S. Nuoto Belluno, e concretizzatasi nell'organizzazione della escursione a Cortina e Cibiana, e nella visita guidata alla città di Belluno.

Un servizio reso a tutti i partecipanti, per contribuire a diffondere quello spirito europeo di collaborazione e rispetto reciproco che il mondo dell'emigrazione bellunese conosce da sempre.

In tal senso si è espresso anche Dall'Acqua nella serata conclusiva all'Agosti, consegnando l'omaggio ed il saluto dell'ABM all'assessore alla cultura di Neustadt, presenti l'assessore allo sport di Belluno Dal Pont ed i vertici dell'A.S. Nuoto Belluno, Massimiani e Cassol.

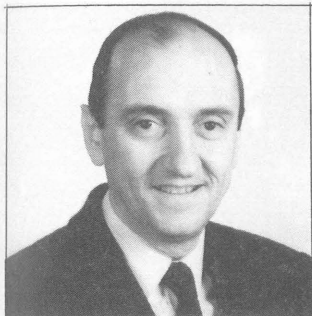
Eldo Candeago

### QUATTRO GENERAZIONI:

Ernesta Baster (1918), Fiorentina Rigge Campigotto (1941), Flavia Campigotto Bee (1964) e Alex Bee (1984). Con l'occasione la figlia Fiorentina assieme al genero Rino, nipote Flavia Raniero e pronipote Alex, inviano ai genitori residenti a Lamone, i migliori auguri per i 52 anni di matrimonio festeggiati il 16 febbraio 1991.



## Sergio De Cian alla Comunità Montana Bellunese



Dopo undici mesi dalle elezioni amministrative del 6 maggio 1990 la Comunità Montana Bellunese ha provveduto a darsi un organo di governo.

La nuova giunta poggia sulla coalizione DC-PSI-PSDI ed è presieduta dal democristiano Sergio De Cian, sindaco di Sedico, attivo collaboratore della nostra associazione.

Si occuperà degli affari generali, dei servizi e del personale.

Vice presidente è stato eletto il socialista Giovanni Nino Deon anch'egli di Sedico, che si occuperà di forestazione, lavori pubblici e difesa del suolo.

Al democristiano di Ponte nelle Alpi Luigino Boito sono andati i referati di: cultura, sport, turismo, assistenza.

L'assessore democristiano di Sospirolo Adriano Paniz si occuperà di agricoltura, mentre il socialista di Belluno Antonio D'Angelo avrà a che fare con le attività produttive, il commercio e le malghe. Assessore al bilancio è il socialdemocratico Valerio Carpeno di Limana, mentre i referati per ambiente, ecologia, protezione civile, urbanistica, emigrazione ed immigrazione saranno compito del limanese Edy Fontana (PSI).

## Dal Paraguay a S. Gregorio



Corinna Falcon Arruà, membro dell'internazionale socialista e rappresentante del partito federalista rivoluzionario paraguaiano, in Italia nell'ambito di un accordo di collaborazione e di solidarietà con la CEE, ha visitato il comune di S. Gregorio nelle Alpi cui è toccato il compito

di illustrare difficoltà e vantaggi nell'organizzazione dei comuni di montagna.

Alla cerimonia di benvenuto, dato dal sindaco Ermes Vieceli, ha presenziato il direttore dell'ABM Patrizio De Martin che ha porto il saluto da estendere ai bellunesi in Paraguay.

## Magnifica Comunità del Cadore

Gian Candido De Martin rieletto presidente



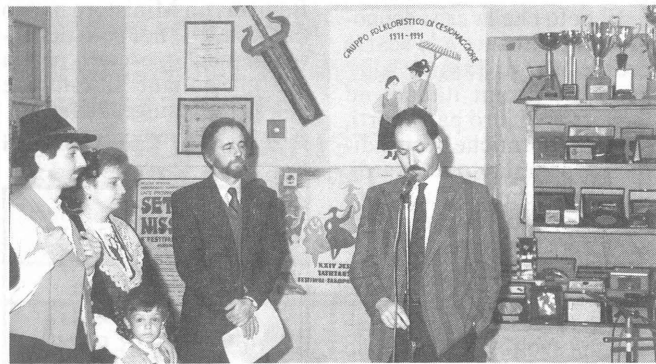
Con l'elezione del nuovo esecutivo da parte del Consiglio Generale la Magnifica

Comunità del Cadore è nel pieno delle sue funzioni.

Dopo la riconferma alla presidenza del prof. Gian Candido De Martin, è stata completata la giunta con nomi nuovi tutti rappresentanti i rispettivi comuni.

Vice presidente è stato eletto Angelo Lino Del Favero sindaco di Valle e assessori: il sindaco di Borca Mario De Nard; Franco De Martin di Lozzo; Francesco Kratter di Sappada; Federica De Lotto di Domegge e Filippo Bonifacio di Selva.

## Ventennale del GRUPPO FOLK di Cesiomaggiore

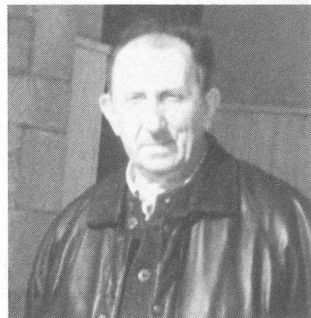


Sabato 13 aprile, i componenti il Gruppo Folklorico di Cesio, tutti quelli che vi hanno fatto parte in questi venti anni, autorità e molti amici e simpatizzanti si sono ritrovati per celebrare i venti anni di attività del gruppo.

Vent'anni portati bene, come si suol dire, ma soprattutto con la volontà e lo spirito di celebrarne senz'altro altri venti!

## Cerco compagni d'arma

Mi chiamo La Corte Giovanni, classe 1917. Nella guerra 1940-45 ero guardia frontiera negli Alpini di Feltrina e Belluno. Sono stato emigrante per vent'anni a Toronto (Canada), ora abito a Pachino (Siracusa) in via



Libertà 76. Tel. 0931/846099. Desidero corrispondere, o avere notizie, con amici e compagni d'arma.

## PESCE MOBILI A. LARGO

Konradstrasse 11 - 8400 Winterthur - Telefon (052) 225226

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi, a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo dietro la stazione principale di Winterthur a 100 metri dal Migros Markt.

## Emergenza Argentina

La difficile situazione della comunità italiana in Argentina è stata illustrata alla Commissione Esteri della Camera, dal Direttore generale dell'emigrazione, presso il Ministero degli Esteri italiano, Ambasciatore Pietro Calamia, ancora il 5 febbraio scorso, ma comparso come testo, soltanto ora.

Come primo provvedimento, siccome l'Argentina è immensa e risulta traumatico, per certi connazionali, raggiungere i consolati ufficiali per le loro accresciute necessità burocratiche, con apposito decreto, sono stati aumentati i poteri dei Consoli onorari, che risulta siano 8 ciascuna nelle aree di Buenos Aires e Rosario, 5 a La Plata, 2 a Cordoba e 2 a Mendoza mentre 5 sono anche a Baja Blanca.

E' noto che la crisi economica incombente e le scarse prospettive di futuro, spingono moltissimi italiani ad aggiornare i loro passaporti, avviare le pratiche di cittadinanza, perchè o tosto o tardi, l'attenzione di questa nostra gente, non potrà che rivolgersi verso il paese d'origine e di radici prossime o lontane.

L'Ambasciatore Calamia, ha svolto una relazione precisa, impietosa ed attuale, non tralasciando, anche se senza dati numerici in mano, di ipotizzare un flusso considerevole di rientri a casa. Quindi ulteriore motivo per noi italiani di qua, di sentirci costantemente mo-

bilitati di fronte a questa nuova emergenza, costituita da fratelli però, che rivogliono con giusto diritto il loro pezzo di terra, di spazio e di sacrosanti diritti.

Non ha invece fatto progressi la questione dell'assegno mensile sociale, in favore dei connazionali in stato di indigenza provata. Il relativo schema di disegno di legge non è stato varato, benchè presentato al Governo dalla commissione composta dagli on. Marri, Tremaglia e Crescenzi. Si lamenta la mancanza di volontà politica del Governo e ciò, malgrado l'ampio contenzioso e le battaglie che da anni si conducono, a livello associativo.

Un ben definito banco d'impegno per il nuovo Ministero istituito ieri sera e retto dalla on. Margherita Boniver, un Ministero nuovo di zecca, che noi però definiremo meglio e cioè: prima per gli italiani all'estero e poi, per l'immigrazione.

Renato De Fanti

### Servizio FAX

I nostri uffici sono ora dotati del servizio FAX.

Per comunicare basta fare il numero (0437) **941170**

LIMANA:

## Immigrati e cultura dell'accoglienza!



Una graziosa bimbetta dagli occhi a mandorla, con altri quattro coetanei, domenica scorsa, ha ricevuto il battesimo ed ha, genitori consenzienti, abbracciato il cristianesimo in una chiesa traboccante di gente festosa. Il papà è di origine vietnamita e la mamma cinese di Canton, approdati a Limana che li ha generosamente accolti, ospitati e che in forza dell'art. 10, della carta costituzionale repubblicana, li considera ad ogni effetto, cittadini italiani.

Tant'è che oltre alla residenza, si sono inseriti entrambi in attività lavorativa locale, concorrono all'assegnazione di alloggi popolari e la loro origine lontana, non crea alcuna discriminante nei confronti dei residenti indigeni.

Abbiamo o non abbiamo combattuto per la libertà? E' la legge che scatta ogni qualvolta, in qualche paese del mondo, per sconvolgi-

mento o persecuzioni, uno non ha spazio per vivere e pensare.

Meravigliose le parole del celebrante don Attilio Menia, che ha accolto nella famiglia ecclesiale questa cellula di orientali ed ha invocato, accanto ad un diverso e più giusto ordine economico internazionale, più sagge leggi, per prevenire emigrazioni bibliche e tragedie planetarie.

Così è stata festa grande, festa di popolo e di vicende umane profondamente sentite e vissute, l'accoglienza religiosa, che si associa a quella amministrativa, sociale e politica che Limana, senza sussulti e mugugni, ha già da tempo offerto.

Nel mare magnun della convulsa problematica immigratoria con clandestini, extracomunitari, abusivi, albanesi e non, questo episodio di Limana, ove vive una cinquantina di soggetti d'altri paesi, questo episodio di grande apertura e di realismo, sta a dimostrare le providenze che scattano, per chi arriva con le carte in regola e col diritto di permanere, e chi invece, pur spinto da chissà quali calamità e fa tanta pena, capita senza arte nè parte, senza alcun documento o preavviso, sì da scardinare qualsiasi sistema civile. Neppure nel lontano 1870 i nostri emigranti d'allora, partivano per il Sud America o per l'Oriente, senza passaporto, accettazione di là, o come di dice "bassa di passaggio".

Un minimo di programmazione, ci vuole sempre.

R. D. F.

**Gioielleria Pasa**  
dei Flli Grigoletto

---

---

via Piave, 14 Lentiai - Belluno tel. 0437-750521

## Anagrafe Italiani residenti all'Estero (A.I.R.E.)

*Vista dall'interno di un Comune!*

Fu inventata nel 1969 con una semplice circolare dell'Istituto C. di Statistica mentre prima, non esisteva. A chi emigrava permanentemente, si intestava una scheda personale con su scritto: emigrato all'estero e figurava sempre presente.

Tutto ciò ebbe origine per una questione di calcoli numerici o più semplicemente di soldi, che lo Stato distribuiva ai Comuni, in base alla popolazione residente in effetti. E siccome certi Comuni avevano tanti iscritti ma espatriati, togliendoli dal conto di chi stava a casa, diminuiva il numero dei residenti. Quei Comuni prendevano meno soldi dal Governo e così ne restavano di più, per gli altri Comuni che non avevano niente a che spartire con l'emigrazione. Ma allora, la stessa A.I.R.E., degli uffici comunali, avrebbero dovuto tenerla anche gli uffici consolari all'estero, stante il decreto legge n. 200 del 1967. L'hanno fatto? Credo di no, certo che è no, altrimenti non si diventerebbe pazzi ora.

Con questa decisione di Stato, molti trasferiti all'A.I.R.E. furono "cancellati" d'ufficio e questa comunicazione arrivata a loro lontani, creò tanta delusione, amarezze e disappunto anche se i legami con la madre patria, non s'interruppero del tutto. Restavano sempre vincoli affettivi, civili, umani e sociali. E si andò avanti così, con alti e bassi, anche con emigrati che pretesero, pur stagionali, il diritto di iscrizione all'A.I.R.E., forse per motivi fiscali o di altro tipo.

Ma eccoci ai giorni nostri. Il Parlamento italiano, visto che crollano muri e frontiere nel 1988 e 1989 con le leggi 470 e 323, conferma la validità giuridica dell'A.I.R.E., mentre

prima l'aveva solo amministrativamente. La conferma, per scopi di voto agli italiani all'estero, la conferma per scopi conoscitivi e per il sospirato censimento dei connazionali lontani, con la importante e conseguente istituzione di una A.I.R.E. centralizzata, presso il Ministero Interni a Roma al quale ogni Comune, ha già dovuto inviare gli indirizzi dei propri iscritti permanentemente all'estero, da almeno un anno, compresi i coniugi e figli anche se stranieri, se mai stati in Italia.

Anche per loro si è disposta la iscrizione all'A.I.R.E. con circolare n. 12 del 25 giugno 1990.

Un appello però a tutti i connazionali lontani: iscrivetevi ai vostri Consolati, per partecipare alle prossime elezioni dei COMITES.

Renato De Fanti  
Sindaco di Limana

## Una cartolina da....



Miami-Florida (U.S.A.), 16 marzo 1991.

*"Caro amico, quanto più felice sarei se fossi con voi altri nel mio caro paese, per godere le nostre montagne e la brava gente. Invece qui si comportano peggio delle bestie: gente corrotta e le cose che succedono ogni giorno ... neppure da credere! Abito a 15 Km. da Miami e prima che arrivi la notte sono sempre rinchiuso in casa. Saluti ed auguri, stammi bene. Il tuo amico C.D.B."*

(Celiano emigrato negli U.S.A. negli anni '20 coi genitori, ora cittadino americano).

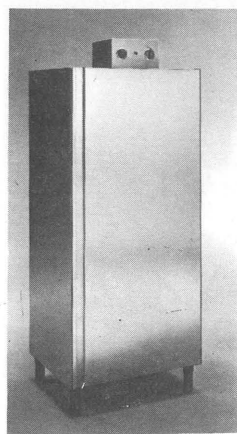
**OCCHIALERIA CERCA**

**DISEGNATORE MECCANICO  
PROGETTISTA**

**o PARTICOLARISTA**

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Scrivere: **SOVER S.P.A.** -Ufficio Personale  
32010 SOVERZENE (BL)



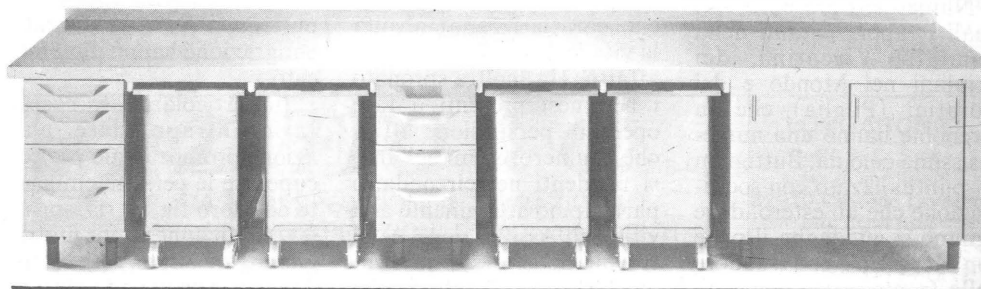
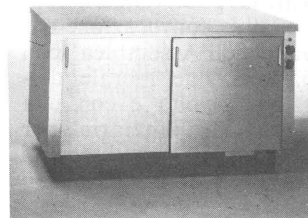
**al 2000**

Via Aquileia, 74-76  
30017 LIDO DI JESOLO (VE)  
Tel. 0421/381333  
0421/380443  
0421/380443 telefax

**ATTREZZATURE  
ARREDAMENTI  
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA  
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX  
SU MISURA  
PER GELATERIE  
E PASTICCERIE**



## G R E N O B L E

Domenica 17 marzo 1991 si è riunita in Grenoble la locale Famiglia Bellunese per svolgere l'Assemblea generale ordinaria che comportava l'elezione del nuovo Direttivo che resterà in carica per i prossimi due anni: **Presidente: Otto Tormen; Vice President: Lino Bertelle; Segretaria: Maria Baldini; Tesoriere: Armando Tormen; Consiglieri: Fulvia Tonin, Giovannina Tormen, Albertine Tormen, Linda Caso; Maria Bertelle; Revisori dei conti: Valery Bertelle, Noè Reolon.**

La sede madre era rappresentata da Irene Savaris e dal sig. Buttignon Mario. L'Assemblea è stata preceduta da un pranzo consumato presso la Missione Cattolica.

Successivamente il presidente dimissionario, sig. Reolon, ha illustrato il programma svolto nel biennio precedente, ringraziando tutti coloro che hanno collaborato nella gestione delle varie attività.

I rappresentanti dell'A.B.M. nel porgere il saluto del presidente e del Consiglio Direttivo, hanno informato che sarà prossimamente adattato il nuovo Statuto dell'Associazione Bellunese nel Mondo al quale seguirà l'emanazione di un regolamento di massima per le Famiglie Bellunesi, che nel rispetto dello spirito dell'Associazione, si gestiranno autonomamente pur rispettando alcuni punti fondamentali, quali la convocazione annuale dell'Assemblea con una relazione morale dell'attività svolta e con una relazione finanziaria per rendere edotti tutti i soci dei vari aspetti che una vita associativa comporta.

Numerosi i presenti fra i quali i rappresentanti della Famiglia Vicentina, dei Friulani nel Mondo e dei Coratini (Puglia) che in Grenoble hanno una numerosissima colonia. Buttignon ha puntualizzato con soddisfazione che all'estero, dove ognuno si guadagna il pane con sacrificio e con il sudore della fronte, certe divisioni,



**GRENOBLE - Dirigenti e collaboratori sul palco per le premiazioni.**



**GRENOBLE - Bellunesi e numerosi simpatizzanti, presenti all'incontro.**



**GRENOBLE - Buona musica e qualche ballo a conclusione dei lavori dell'Assemblea.**

che caratterizzano talvolta la vita italiana, non esistono affatto. Ha inoltre spronato i bellunesi presenti a fare opera di persuasione affinché i numerosissimi bellunesi residenti nel circondario partecipino attivamente alla vita dell'Associazione e ritrovino nella stessa quei valori culturali, affettivi, che

pur troppo con la forzata emigrazione hanno dimenticato.

In particolare sarà necessario intraprendere una azione promozionale per recuperare le persone emigrate ed i loro figli a riscoprire la terra bellunese, che matrigna nel passato, ora offre una visione della vita serena,

motivante, confortata dalle bellezze naturali, in particolare delle Dolomiti, che moltissimi cittadini di origine francese hanno goduto.

Irene Savaris e Buttignon ringraziano sentitamente la Famiglia di Otto Tormen per l'ospitalità offerta, i sigg. Reolon e Bertelle, unitamente ad Armando Tormen, per la disponibilità nella visita della città.

Un saluto particolare ad Aurelio Tormen ed a qualche altro bellunese che avremmo gradito incontrare in amicizia in terra di Francia.

**Mario Buttignon  
Irene Savaris**



**GRENOBLE - Dirigenti della Famiglia con gli ospiti giunti appositamente da Belluno.**

**"Bellunesi  
nel  
mondo"**

*in tutte  
le famiglie!*



**TORINO**

**Per ricordare Aldo Buzzatti  
un concorso  
di pittura e poesia**

Il Consiglio della Famiglia Bellunese di Torino promuove un Concorso di pittura e poesia, in occasione del 10° anniversario della scomparsa del suo ex presidente Aldo Buzzatti. La premiazione avverrà l'8 dicembre 1991, in concomitanza con la festa di S. Nicolò.

Aldo Buzzatti, nato a Sedico il 18 marzo 1912, si trasferì a Torino al termine del secondo conflitto mondiale nel corso del quale venne promosso capitano per meriti acquisiti. A Torino si occupò dello sfruttamento forestale e del commercio di legname, facendo così apprezzare la ricchezza boschiva delle terre bellunesi.

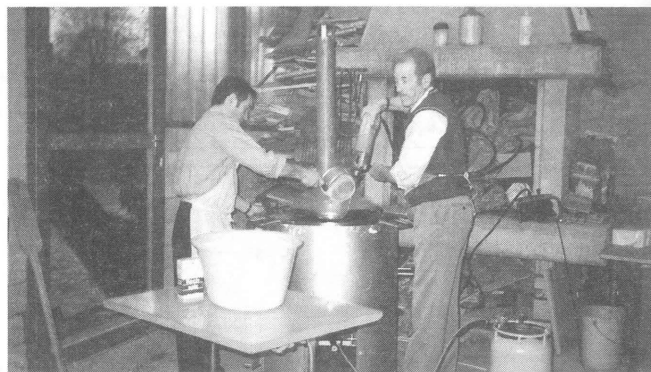
Entrato a far parte della

Famiglia Bellunese, ne divenne il presidente nel 1973, dando impulso a nuove iniziative socio-culturali. E' deceduto il 30 novembre 1981 dopo una grave malattia e sofferenze sopportate con profondo spirito cristiano.

Per il concorso indetto dal Consiglio, si pregano i partecipanti di far pervenire i temi di poesia e di disegno (o pittura) alla segreteria presso Enzo Masetto in Corso Peschiera 249, oppure presso Secondo Moretti, in via Cardinal Fossati 5, Torino, entro e non oltre il 15 novembre 1991. Il numero telefonico della Famiglia Bellunese: 011/331972, con sede in via Delleani 26 - 10141 Torino.

D. B.

**LUCERNA**



LUCERNA - Inizia il "rito" per il gran polentone.



LUCERNA - Una parte dei partecipanti al simpatico incontro "al Ponte".

**Concorso di pittura  
a Locarno**

Il Circolo Italiano di Locarno informa che intende organizzare un concorso di pittura nel settembre 1991 aperto a pittori non professionisti residenti in Svizzera o in Italia.

Il concorso prevede una pre-selezione sulla base delle opere che verranno presentate. Due lavori degli artisti che verranno ammessi al concorso, saranno pubblicati nel catalogo a colori

della mostra. Gli interessati sono pregati di annunciarsi per iscritto, entro il 30 APRILE 1991 al: CIRCOLO ITALIANO DI LOCARNO - via della Pace 17 - 6600 Locarno (Svizzera), allegando Franchi 10.- in francobolli quale contributo alle spese postali; essi riceveranno il bando di concorso per l'iscrizione definitiva.

Il Segretario P. Campus      Il Presidente ing. S. Turnaturi

Sabato 23 marzo ci siamo ritrovati al "Centro al Ponte" per la tradizionale cena pre-pasquale "polenta e baccalà". La partecipazione è stata grandissima, il grande salone del centro era stracolmo, superiore al previsto è stata la partecipazione di Bellunesi e amici di Lucerna e cantoni limitrofi per ritrovarsi tra amici, per trascorrere una serata in allegria, ma e soprattutto per gustare il prezioso baccalà con contorni vari e polenta.

Tutti i consiglieri ed alcuni amici volenterosi si sono prodigati con tanta volontà per rendere tutto accogliente e soddisfare nel più breve tempo possibile i palati in attesa del "piatto forte". Anche le scorte di bevande hanno aiutato a far coraggio e "voce" ai presenti rendendo un sincero omaggio al dio Bacco che provvede ad

aiutare la digestione e nello stesso tempo far salire il buon umore se alle nostre manifestazioni ve ne fosse bisogno, cosa assai improbabile. Evidentemente la serata è ben riuscita se in molti hanno già chiesto quando è programmata per il prossimo anno. Il prossimo e tutti gli anni si terrà sempre il sabato antecedente le Palme.

Un grazie a tutti i partecipanti che con la loro presenza ci hanno incoraggiati a continuare per la meta prefissata di famiglia unita "uno per tutti, tutti per uno" ed un grazie a tutti i componenti il consiglio ed ai molti volontari, per il tempo libero che hanno dedicato per rendere genuina la festa e dar onore al nome dei Bellunesi i quali vivono nel mondo e con esso, mai dimenticando il passato, le loro origini e i sani usi e costumi.

Vittorino Gaio

**OCCASIONE**

a S. Giustina

VENDESI  
in zona centrale

**LOCALE  
NUOVO**

e libero

uso negozio o ufficio  
con possibilità di affittarlo,  
immediatamente al cano-  
ne di L. 700.000/mese.

Telefonare  
0437/88.200

**Hai rinnovato  
la tua adesione  
per il 1991?**

**Fallo subito  
nel tuo interesse.**



**ZUFFO & C. S.R.L.**

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI  
SERVIZIO SPEDIZIONI E SDOGANAMENTI

**SERVIZIO ● SICUREZZA ● CELERITÀ**

**LONGARONE**

Zuffo & C. S.r.l.  
Casa di spedizioni  
32010 Castello Lavazzo  
MALCOM (BL)

Tel. 0437/771210  
Telefax 0437/771212



**CASSA DI RISPARMIO**  
DI VERONA VICENZA  
BELLUNO E ANCONA

dal Contocorrente al **CONTOGESTITO**  
CR

UNA NOVITÀ DELLA  
CASSA DI RISPARMIO

per i suoi correntisti e per coloro  
che ancora non lo sono

riconosciuto il Contocorrente  
come strumento indispensabile  
per la gestione del proprio bilancio

LA NOVITÀ SI CHIAMA  
**CONTOGESTITO**  
CR

come proporsi una gestione  
più razionale del proprio  
risparmio e un rendimento  
più remunerativo?

VE LO DICE LA VOSTRA  
CASSA DI RISPARMIO  
con il **CONTOGESTITO**  
CR

Le prime informazioni  
anche per telefono  
fino all'ora di cena

NUMEROVERDE  
**167841041**

GLI INTERESSI  
DEL CLIENTE  
SONO ANCHE  
I NOSTRI  
INTERESSI



Il Contogestito CR utilizza lo strumento  
del Fondo monetario Venetocash, della Gestiveneto SpA, che gestisce i capitali  
in modo dinamico e professionale, scegliendo titoli e strumenti monetari di tutta tranquillità.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente annuncio non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio prospetti della Consob in data 3 gennaio 1991 al n. 1826 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

SINISTRA PIAVE

## Cena annuale a Limana il 9 marzo 1991



Sabato 9 marzo si è svolta, all'Albergo Piol di Limana, l'annuale cena sociale organizzata dall'Associazione ex emigranti della Sinistra Piave. La sala era completamente invasa in tutti i suoi posti da circa trecento persone.

L'incontro è stato onorato dalla presenza dell'on. Orsini, dal presidente della Provincia De Bona, e per la prima volta, da tutti i sindaci dei quattro Comuni: Limana (De Fanti), Trichiana (Balzan), Mel (Sbardella) e Lentiai (Dallo), nonché dal presidente della Famiglia ex emigranti di Quero (Berton), di Ponte nelle Alpi (Brustolon) e della Monte Pizzocco (Antoniazzi); rappresentavano l'ABM i consiglieri Riposi e De David.

Nel corso della serata è stata conferita all'unanimità la carica di presidente onorario dell'Associazione al prof. Angelo Bortolini, Sindaco di Lentiai dal 1970 al 1990, che nell'espletamento

delle sue pubbliche funzioni si è sempre distinto e prodigato per la costante e fattiva attenzione verso l'emigrazione e i suoi complessi problemi.

La serata, particolarmente riuscita, è stata un ulteriore momento di sereno incontro fra ex emigranti e paesani, che pur non avendo conosciuto direttamente l'emigrazione e vissuto esperienze all'estero, hanno sempre solidarizzato con gli amici lontani. E questo è uno dei tanti meriti dell'Associazione: riuscire cioè a colmare quelle diversità che il tempo e il distacco sono riusciti a tracciare.

Prima dell'importante incontro, è stata celebrata una S. Messa nella parrocchiale di Limana dove, l'arciprete don Attilio Menia, ha esaltato i valori dell'unità e l'amicizia che gli emigranti conservano al loro rientro in Patria, frutto di tanti comuni sacrifici ed esperienze maturate all'estero.



## Monte Pizzocco

La Famiglia Ex Emigranti Monte Pizzocco nei prossimi mesi dovrà provvedere al rinnovo del Consiglio. Chiede, tramite il nostro giornale, agli ex emigranti dei 5 Comuni di appartenenza che intendessero candidarsi per far parte del Consiglio, di far pervenire la loro adesione entro il 5 giugno p.v. al seguente indirizzo:

Aurelio Antoniazzi - via Rumarna, 2  
32030 MEANO - Tel. 86206.



L'11 novembre 1990 i coniugi Enrica e Bortolo Giop di Aune di Sovramonte hanno festeggiato le nozze d'oro. Hanno fatto il viaggio a Mulhouse (est-Francia) per essere tutti assieme in famiglia con figli e nipoti. La S. Messa è stata celebrata alla Missione Cattolica di Mulhouse. Gli sposi inviano cari saluti e ringraziamenti a tutti gli amici che hanno avuto un'attenzione in questa occasione per rendere la festa ancora più bella.



## 50° DI MATRIMONIO A TISOI

I coniugi Emilio Da Rold di 78 anni e Luigia Filippin di 70 anni, il 28 dicembre 1990 sono stati festeggiati dai familiari per le loro nozze d'argento. Colgono l'occasione per salutare parenti ed amici del Belgio dove hanno trascorso 33 anni della loro vita insieme.



Nella ricorrenza del 40° anniversario di matrimonio, i coniugi Masocco Angelo e Luigia inviano tramite il giornale, saluti a tutti gli amici e parenti sparsi nelle varie località italiane ed estere, specie a quelli che vivono e lavorano nel Canton Ticino, dove lo stesso Masocco ha lavorato per 25 anni.

**VIENNA**

## Incontro annuale fra i gelatieri italiani

Da Vienna, dove siamo da qualche anno, strettamente ed affettivamente collegati, giungono promettenti notizie, della locale "Fameja Bellunesa". Si sono incontrati i gelatieri in un raduno di primavera, come segno di augurio e di proficua stagione. Hanno pregato prima nella Minoritenkirche, dedicata alla Madonna della Neve, che sa tanto di casa nostra e di aspre valli natie e poi l'incontro associativo e di categoria ha avuto luogo in un locale adiacente con la impeccabile regia del presidente Remo Molin Pradel che ha svolto la sua relazione introduttiva.

Relazione certamente improntata, e non può essere altrimenti, ai problemi emergenti in questa Europa che corre; temi come l'iscrizione all'A.I.R.E., con il ben noto atteggiamento dubbioso che hanno sempre manifestato tutti gli stagionali per questa direttiva nazionale ma che è poi ora legata a filo doppio, alla nomina dei COMITES (Comitato Italiani Emigranti Estero) preambolo anche per il riconoscimento del diritto di voto agli italiani espatriati.

Si è parlato di rapporto di lavoro col personale, ora più permissivo, stando alle nuove direttive del Governo Austriaco, di orari d'esercizio, di giardini fronte-saloon, del tema sempre attuale dei prezzi e tutto quanto si annovera nel contenzioso dello scadenzario annuale.

In Austria ci sono un centinaio di gelaterie. Una buona metà sono gestite a Vienna e circa trenta in mano dei nostri bellunesi, magari nati lì, perchè è dalla fine del secolo scorso, che l'Austria rimane come mèta ambita per il lavoro italiano, nell'industria del freddo.

Nell'occasione del simposio organizzato dalla Famiglia Bellunese, sono stati dispensati diplomi al merito operativo.

Per i 25 anni di impegno, l'oro è andato alla signora Adriana Perizzolo e Remo Molin Pradel; l'argento, è stato riconosciuto a Giovanni Pra Levis e Remo Battistel. Per i 10 anni invece, si sono fregiati di diploma Romeo Molin Pradel, Sandro Molin Pradel, Armando Pagnogna e Paolo Sommariva.

A conclusione della serata, ha avuto luogo anche il rinnovo delle cariche sociali con una riconferma in blocco della vecchia guardia e con Remo Molin Pradel alla Presidenza, mentre alla vice presidenza è andato Silvio Molin Pradel. Un momento propositivo di grandi promesse e di un legame che, se qualche volta scomodo per ragioni di lavoro, non si esime comunque dal produrre fertili stimoli unitari, amicizia e tanti pensieri cari, verso la terra d'origine e gli affetti rimastivi.

Un augurio anche da noi a tutti i gelatieri.

Renato De Fanti

**BASILEA**



In occasione del 50° anniversario dei coscritti del 1940 si sono incontrati alcuni componenti del Comitato della Famiglia Bellunese di Basilea per festeggiare, giustamente, il traguardo raggiunto. Nella foto (da sinistra) Vittorio Mazzorana, Vincenzo Masoch, Giancleto Masoch, il presidente Corrado Solagna e Angelo Vieceli.

**AOSTA**

## Cinquant'anni di matrimonio



Attornati da parenti, amici e nipoti, Vittore Siragna e Amalia Specia hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio. La felice coppia si è sposata il 16 novembre 1940 ad Alano di Piave e si è poi trasferita in Valle d'Aosta dove tuttora risiede. Per l'occasione è stata celebrata una Santa Messa presso la parrocchia di San Martin di Corleans alla quale è seguito un pranzo in allegria.



**ceramiche marmolada**

tel. 0437-82503  
32030 bribano di sedico (bl)  
via feltre 105/a

pavimenti  
rivestimenti  
arredo bagno  
caminetti  
cotto fiorentino

posa in opera

sconti particolari per emigranti  
pagamento anche comode rate

**VENDESI  
NEGOZI**

**al MAS di Sedico**

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive.

## LIEGI

## La festa di Primavera

Era la prima volta della nostra partecipazione; conoscevamo solo la festa d'autunno ed altre ricorrenze, quindi c'era una certa attesa e curiosità. Ebbene, sabato 23 marzo scorso, presso la sala "du Centre Culturel" R. Delbranc (ex Rialto) Ougree-Seraing, il successo si è ripetuto col copione di sempre e con un tocco in più: organizzazione perfetta e folla entusiasta formata dai bellunesi e dai molti loro amici triveneti, italiani e belgi. Ma la gente era anche serena: sarà stata l'aria frizzante di primavera che riapre alla speranza ed alla vita, è stata certamente la fine dell'incubo di una nuova guerra mondiale, in mezzo a gente che la guerra ed i suoi orrori l'aveva vissuta!

E' facile fare la cronaca di una serata festosa, come questa, che si svolge dalle 18 alle 2 del mattino, ma questa volta partecipando alle preoccupazioni dell'infaticabile Presidente Caneve e dei suoi collaboratori, vogliamo anche evidenziare l'immenso lavoro, l'intraprendenza, il sacrificio necessari per l'organizzazione di una serata come questa, per rendere piacevole e divertente un incontro fra circa 500 persone, per favorire un dialogo di amicizia, anche utile ed interessante, per tenere sempre vivi, infine, i legami di conoscenza e di tradizioni: queste le risposte, cari amici del Comitato organizzatore, alla vostra domanda, nei momenti di sconforto e di stanchezza: "ma chi ce lo fa fare!"

Esaltando - come simbolo - lo spirito di solidarietà che anima e trascina il Comitato organizzatore dei "Bellunesi di Liegi", vogliamo rendere omaggio - in questa occasione - anche alle altre Famiglie Bellunesi che in tutto il mondo curano l'organizzazione di questi incontri: dalla ricerca di una sala capiente e dignitosa alla diramazione degli inviti, dalla preparazione della cena al servizio di tavolo e di bar ed infine alla completa rimessa

in ordine. E tutto questo non vuol dire solo "serata di festa", bensì integrazione col paese che ci ospita, consolidamento di vecchie amicizie, nuove conoscenze, mantenimento di tradizioni e legame con la terra d'origine.

Nella breve parentesi di lavoro, il presidente Caneve, ringraziando autorità e partecipanti per la loro fedeltà, ha invitato gli interessati ad iscriversi negli appositi elenchi presso il il Consolato Italiano, al fine di poter partecipare all'elezione dei propri rappresentanti nei Comites (Comitati Italiani all'Estero).

Così pure Bertoldin, portando da Belluno il saluto affettuoso dell'ABM, ha insistito per una massiccia partecipazione all'importante appuntamento del prossimo 26 maggio: l'elezione dei Comites.

Bertoldin ha approfittato per ringraziare il presidente Caneve ed i componenti del Comitato uscente per l'attività svolta in questi anni a favore non solo dei bellunesi, ma anche degli italiani della zona, ed ha augurato al nuovo Comitato buon lavoro continuando la preziosa opera di solidarietà; un caloroso benvenuto è stato rivolto al nuovo membro del Comitato ing. Sante Comel, originario di Mel.

E la serata è "volata" in amicizia ed allegria tra succulenti e gustosi piatti tradizionali bellunesi (c'era certamente la zampata del capo-equipe dei cuochi, il vecchio e caro Guerrino del "Brandi"), vini tipici veneti e friulani, ballo e musica dell'indivisa orchestra di "Toni di Napoli".

Al termine, i partecipanti, complimentandosi con gli organizzatori per la bella serata trascorsa, affermavano: "i bellunesi non ci tradiscono mai!" Ed il presidente

Caneve, stanco ma felice, si sentiva ancora .... più grande. Bravi tutti amici bellunesi di Liegi e grazie!

Silvano Bertoldin

## FLERON

## Ricordo di Hubert Huynen

Vogliamo ricordare, a tutti gli amici di Fleron, Hubert Huynen, belga, recentemente scomparso. Era stato fra i più validi collaboratori del nostro primo presidente Renato Fistarol, grande amico dei bellunesi e di tutti gli italiani in Belgio.

Amante del folclore e delle tradizioni, era sempre primo nelle iniziative e nell'organizzazione, quale presidente o membro di gruppi e società. Per la sua continua attività, l'aiuto e l'appoggio sempre offerti alla nostra "Famiglia", era stato nominato presidente onorario della Famiglia Bellunese di Fleron.

E' mancato improvvisamente nella sala a Bouny, durante una festa che aveva organizzato, come tante altre



volte, per quelli che chiamava "mes amis".

Alla moglie, ai figli e nipoti, rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio, partecipando al loro dolore ed inviando vivissime condoglianze.

La Famiglia Bellunese di Fleron

## Festa di primavera



Il giorno 16 marzo scorso a Romsee (Belgio), ha avuto grande successo la prima festa di Primavera, organizzata dal nuovo Comitato dei "Bellunesi nel mondo".

La nuova madrina, signora Giovannina Fullin di Castion, emigrata in Belgio da molti anni, ha fieramente portato il gonfalone della "Famiglia Bellunese di Fleron"; presidente onorario, che sostituisce il signor Hubert Huynen, decedu-

to da non molto, è il signor Noel Simons, uomo di grande valore, direttore del giornale "La Meuse".

Il presidente Romildo Gasperin ha accolto il vice presidente dell'ABM Bertoldin arrivato da Belluno, autorità, soci e simpatizzanti con grande entusiasmo e calore ringraziando loro e anche tutte quelle persone che, in ombra, hanno contribuito per il successo della festa.

**MILANO**

**Incontro del direttivo col vice presidente Bertoldin**

Su invito del presidente Enzo Feltrin, Silvano Bertoldin dell'ABM, si è incontrato col Direttivo della Famiglia Bellunese di Milano.

Nel pomeriggio c'era stato un breve incontro con l'assessore del Comune di Milano dr. Dinetto, durante il quale era stato preso definitivamente atto del forzato rinvio (oltretutto per motivi di ordine pubblico) della festa di "Brusalavecia" di metà quaresima: la ormai tradizionale festa, che coinvolge la provincia di Milano dal punto di vista turistico, commerciale, folcloristico ed affettivo, tenendo vivi i legami coi quarantamila bellunesi della Lombardia, verrà certamente ripresa il prossimo anno!

Alla sera la riunione col Direttivo si è svolta presso la sede sociale della Famiglia in via S. Calocero 27 (zona centro): sono due locali siste-

mati dagli amici di Milano, uno adibito ad ufficio e l'altro a Bar. E' interessante sapere che la sede è aperta nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 15 alle ore 19 (Tel. 02/89404777).

Il presidente Feltrin, porgendo il cordiale saluto di benvenuto al gradito ospite, ha accennato ai problemi della Famiglia ed ai programmi futuri, ricordando l'ottima riuscita della recente gita a Cervinia.

Bertoldin, ringraziando per l'invito, ha affermato di ritenere utile ed opportuna questa iniziativa di incontro col Direttivo, vera occasione di informazione e di conoscenza della realtà, nella quale la Famiglia opera. Ha quindi concluso, ricordando il 25° anniversario di fondazione dell'ABM ed i programmi previsti per tale ricorrenza.

S. B.

**PARIGI**



Un gruppo di signore feltrine, buone e simpatiche, che in tanti anni di emigrazione hanno tante vicissitudini da raccontarsi. Tutte vogliono inviare ai loro paesi nati, Pedavena, Arten, Fonzaso, ai parenti ed amici sparsi in tutto il mondo, i loro più cari saluti tramite "Bellunesi nel Mondo".

**XX Assemblea della Famiglia Bellunese di Padova**

Nei giorni scorsi si è tenuta la XX Assemblea della Famiglia Bellunese di Padova. E' con mal celata commozione che il presidente Lucillo Bianchi ne ha aperto i lavori.

Era intervenuta, in rappresentanza dell'Associazione madre di Belluno, Ester Riposi, del Direttivo centrale del sodalizio.

Ester Riposi, nel suo indirizzo di saluto, ha fatto un'ampia disamina della situazione attuale dell'emigrazione, vista in un contesto europeo, oltretutto sotto il profilo culturale.

Il presidente Bianchi ha svolto una lunga, appassionata relazione, mettendo in risalto il lavoro svolto dal Consiglio Direttivo durante lo scorso anno. Fiore all'occhiello della Famiglia rimane comunque il Concorso Nazionale di poesia dedicata nella passata edizione alla memoria di Lorenzo Sommariva.

Si è poi passati a tracciare il programma per l'anno in corso: il 26 maggio si farà una visita guidata alla Villa Manin di Passariano. Per l'autunno, oltre ad essere in programma la sesta edizione

del Premio di poesia, dedicato quest'anno alla memoria di Alfonso Soccal, è prevista una serata dedicata alla proiezione di diapositive di montagna ed una serata dedicata all'audizione di poeti dialettali bellunesi.

Se avranno poi esito positivo le trattative in corso con l'Associazione Industriali della provincia di Belluno, verrà allestita anche una mostra che avrà come tema affascinante la "nascita e la lavorazione dell'occhiale".

E' stato poi riconfermato in toto il Consiglio Direttivo in Carica della Famiglia di Padova: presidente Lucillo Bianchi; vice presidente Iginio Tormen; Segretario Giovanni Viel; Consiglieri Valerio Rech, Fausto Pivrotto, Sergio De Nart, Umberto Costa, Pier Celeste Marchetti, Livio Benvegnù, Emanuele D'Andrea, Renato De Mas, Anna Unterberger in Boato, Cristina Bianchi in Martignago.

Bianchi, riconfermato per la nona volta alla guida della Famiglia di Padova, è ora il decano dei presidenti delle Famiglie aderenti all'Associazione "Bellunesi nel Mondo".

**Bellunesi in Olanda**



Due immagini di alcuni dei bellunesi impegnati nelle nostre organizzazioni in Olanda pensando ad un programma per il decimo anniversario che verrà celebrato nel corso di quest'anno.

## Una Val Feltrina in Brasile



La Chiesetta dei SS. Vittore e Corona, a destra il gioco delle bocce ed il salone per le feste, nello sfondo la casa della famiglia Visentini.

Con il passare del tempo, si viene a conoscere che, non solo il nostro sangue è sparso in tutto il mondo, ma che i nostri avi vi hanno trapiantato anche i nomi dei nostri paesi in località simili alle nostre.

In questi giorni ci giunge la notizia - da una lettera di Valmor Torri - che in Brasile una vallata si chiama "Val

Feltrina". Fondata nel 1880 da alcune famiglie provenienti da Feltre: Sala, Mezzomo, Baggio, Visentini. In questa valle vi edificarono una Chiesa dedicata ai Ss. Martiri "Vittore e Corona". I primi abitanti, si svilupparono rapidamente e si diffusero in tutto il Brasile e nell'America del sud, portando con sé un caro ricordo di quella valle.



La prima casa di mattoni e sabbione costruita nel 1890 circa, in "Val Feltrina", dalla famiglia Torri. Oggi è proprietà della famiglia Bianchi.



Ecco la casa della famiglia Baggio (di Belluno) costruita per il vecchio italiano Baggio che era un esimio muratore. Ora è proprietà della famiglia Piasentin.

La caratteristica è data dal "Vin Feltrino" trapiantato da questi emigranti e divenuto famoso in tutto il Brasile. L'agricoltura, e in particolare la coltivazione dell'uva, è la principale attività di questa valle.

L'architettura delle case è quella dei nostri paesi. Le foto sono più eloquenti di tante parole.

Domenico Cassol



QUI VAL FELTRINA. Apparteneva al Municipio di S. Maria, oggi appartiene al Municipio di Silveira Martins.

## Assemblea del CAVES a Hohlen

Le Associazioni Venete degli emigranti, componenti il CAVES in Svizzera, presieduto dal bellunese Luciano Lodi, si sono date appuntamento a Hohlen domenica 14 aprile per rinnovare le cariche sociali e per fare il punto sui vari problemi della nostra emigrazione presente nella Confederazione Elvetica.

Presente, ospite gradito, il presidente della Consulta Regionale Veneta per l'Emigrazione avv. Anselmo Boldrin, il direttore dell'Associazione

Bellunesi nel Mondo Patrizio De Martin ed il presidente dell'ULEV Loris Andrioli.

Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero la cronaca ed i contenuti emersi dall'incontro che ha affrontato una serie di problemi riguardanti i rapporti fra le associazioni e le stesse nei confronti della Regione e dello Stato.

Interessante la relazione presentata da Saverio Sanvido che affrontava il tema della integrazione delle nuove generazioni.

## A LA CHAUX-DE-FONDS

### Convegno delle Famiglie Bellunesi in Svizzera

Rinnovato il Comitato Coordinatore

Si è svolto, come comunicato, sabato 20 aprile nella ridente città della Svizzera francese, il convegno dei presidenti e delegati delle Famiglie Bellunesi organizzate in Svizzera con la partecipazione del presidente centrale dell'Associazione avv. Maurizio Paniz, del direttore De Martin e dei consiglieri Dal Pian e Candeggio.

Per la Comunità Montana Bellunese era presente il presidente Sergio De Cian sindaco di Sedico, mentre hanno inviato la loro adesione il vice presidente del Consiglio Regionale del Veneto Floriano Pra, il presidente della Provincia Oscar De Bona, l'on. Gianfranco Orsini e l'assessore all'emigrazione della Comunità Montana Bellunese Eddy Fontana; presente il consultore De Bortoli ed il missionario locale don Alberto Stucchi.

Di notevole importanza le relazioni svolte dal presidente del CAVES Luciano Lodi e dal presidente del Comitato Coordinatore Saverio Sanvido, sulle quali si è sviluppato un interessante ed approfondito dibattito sui maggiori ed attuali problemi dell'emigrazione bellunese e veneta in Svizzera, con particolare riferimento al prossimo appuntamento elettorale per le elezioni dei COMITES.

Perfetta l'organizzazione e gentile l'accoglienza da parte del Comitato della locale Famiglia, presieduta da Celestino Dall'O', che per la serata ha organizzato una simpatica manifestazione culturale e ricreativa, con la partecipazione dei due cantautori dialettali Mario e Bruno, giunti appositamente in Svizzera da Sedico.

Nel prossimo numero ampio servizio in merito.



**CARLO CASANOVA** - nato il 7.06.1931 a Sospirolo dove è deceduto il 9.12.1990. Emigrato in Svizzera da 35 anni, era da poco rientrato al paese natale. I parenti lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto anche in terra di emigrazione.

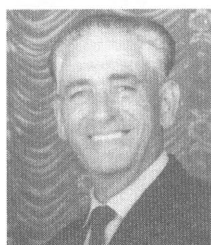
**GINO PIUCCO** - nato a Soffranco di Longarone il 3.01.1925 dove è deceduto improvvisamente l'11.03.1991. Per undici anni anni lavorò in Francia nel settore edile poi partì per la Germania ove svolse l'attività di gelatiere per ben 18 anni. Ora riposa nel cimitero di Pirago di Longarone. Lo ricordano con infinito affetto la moglie, i figli e parenti tutti.



**VITTORINO PEDANI** - nato a S. Giustina Bellunese il 18.09.1929. All'età di vent'anni iniziò la via dell'emigrazione in Francia a Roche la Molliere come minatore, dove visse per ben quarant'anni ricordando sempre con nostalgia la sua Italia. Grande sportivo degli anni '40 (ex portiere della Plavis) apprezzato da tutti è deceduto a Roche la Molliere il 28.02.1991. Lo

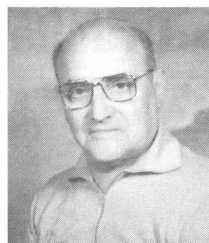
ricordano con immenso dolore la moglie Claudette, i figli, i nipoti e la sorella Emma.

**LUCIANO ZAMPOL DE LUCA** - nacque a S. Pietro di Cadore nel 1933. Faceva l'operaio d'occhialeria quando nel 1967 emigrò in Francia, per la prospettiva di un lavoro redditizio. Al di là delle Alpi i primi tempi furono duri, per causa della non conoscenza del francese e perchè era difficile trovare casa. Però col tempo le cose andarono molto meglio, la famiglia fu riunita e lui svolgeva un lavoro soddisfacente in un'acciaieria di Fourchambault. Non pensava al rimpatrio. Lascia la moglie e due figli.



**ALDO CESCO GASPHERE** - nacque a S. Pietro di Cadore nel 1900. A 27 anni emigrò in Sud Australia, attratto dal miraggio del lavoro bracciantile sicuro e redditizio, che gli mancava in Patria. Vi restò 56 anni, i primi dei quali trascorsi con delusione e nostalgia per gli affetti. Poi la congiuntura del dopoguerra gli permise di cogliere i frutti, meritati con sacrifici non comuni degli anni prima. Viveva in casa propria alla periferia di Sydney. Conservò religione e dialetto materni.

**LORENZO DAI PRA** - nato nel 1913, emigrato da giovane a Cortona in provincia di Arezzo come seggiolaio, amava molto il "suo" Taibon Agordino che ora non potrà più rivedere. Lascia la moglie, figli e figlie, e le affezionate sorelle emigranti in Svizzera.



**GIUSEPPE CANEI** - nato a Puos D'Alpago il 3.07.1923, deceduto l'8.01.1991 all'ospedale di Thionville. Emigrò giovanissimo in Francia, rientrò poi in Italia, lavorando a Milano 15 anni. Ritornò in Lorena nel 1961 assunto nella siderurgia Sollac. Dal 1982 al 1988 fu consigliere e collaboratore della Famiglia Bellunese Est Francia e, con entusiasmo contribuì al rilancio. Giuseppe lascia nel più grande dolore la madre Giustina De Marco, la moglie Elena Funes, i figli Tiziana, Denis e Sylvain e numerosi parenti sparsi in Francia, Belgio, Svizzera, Germania e Italia. La Famiglia Bellunese Est Francia rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze.

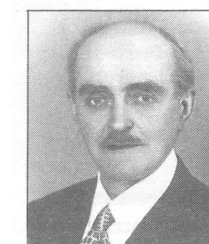
**GIOVANNI BRUNO MOLIN** - nato a Ponte nelle Alpi il 19.05.1925, deceduto il 4.02.1991 a Briey in Francia dove era emigrato nel 1945. Passò due anni in Belgio, dove si sposò per ritornare definitivamente in Francia lavorando sempre nelle miniere di ferro. Subì un grave incidente nel 1973. Riuscì ad esprimere meravigliosamente il dono di scultore, portando sempre nelle sue opere un qualche cosa di bellunesità e dei ricordi di infanzia. Presenziò numerose esposizioni assieme ad altri artisti locali. La sua opera più conosciuta è il monumento in pietra che rappresenta il minatore che si trova a Piennes, suo paese di adozione. Lascia nel dolore la moglie Angela Filippi, i figli Giovanni, Jean-Marie, i nipotini in Francia, un fratello e la sorella in Belgio. La Famiglia Bellunese Est della Francia rinnova le condoglianze.



**BORTOLO DE POL** - nacque nel 1936 a San Pietro di Cadore, discendente in linea collaterale dell'ultima generazione della famiglia De Pol, celebre e ricca durante il secolo scorso. Manovale, nel 1957 emigrò in Canada assieme ad altri paesani, facendo fortuna con il lavoro di muratore. Aveva casa propria a Toronto, dove era diventato cittadino canadese. Non

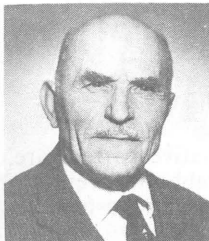
aveva intenzione di rimpatriare perchè colà si trovava bene. Lascia la moglie Mattia Elisa.

**ANGELO PANTE (Pierino)** - era nato a Lamon il 4.05.1938. Emigrò in Svizzera a Lucerna nel 1955 e vi restò per ben 21 anni. Nel 1976 si trasferì a Losanna dove rimase fino al 6 febbraio 1991 giorno della sua improvvisa morte. I funerali si sono svolti a Lamon con grande partecipazione. L'Associazione ex emigranti lamonesi, porge alla famiglia, così duramente colpita, le più sentite condoglianze.



**ARCANGELO LIVAN** - nato a Zoppè di Cadore nel 1912 ci ha lasciato improvvisamente il 13 ottobre 1990 a Milano, dove risiedeva e dove, da sempre, aveva esercitato il lavoro duro di tutti i nostri emigranti. Lo ricordano la moglie e le figlie Luciana e Marisa. È sepolto nel cimitero di Buccinasco (Milano) dove risiedono le figlie con le loro famiglie.





**GIOVANNI BUDEL** - nato a Cesio-maggiore il 16.09.1903 è deceduto il 30.06.1990 a Tollard in Francia dove ha sempre vissuto, dopo un continuo girare il mondo, iniziato all'età di 13 anni, partì con il padre e fratello per la Valsugana come minatore. Iniziò poi l'attività di caregheta e fu inseparabile dai suoi attrezzi. Affezionato lettore di "Bellunesi nel Mondo", ci scrive-

va spesso e noi lo vogliamo ricordare assieme alla figlia Adrienne e a tutti coloro che lo hanno conosciuto.

**JONA MARIA ELISABETTA ZANDERIGO ved. CRICCO** - nata a Casamazzagno (BL) il 29.03.1901 è deceduta a Nimis (UD) il 19.11.1990. Nel primo dopoguerra partì dal paese in cerca di lavoro. In seguito al matrimonio si trasferì a Nimis (UD) dove vi rimase fino alla morte, mantenendo tuttavia uno stretto contatto con il paese natio rientrando periodicamente, soprattutto nella stagione estiva. I suoi familiari desiderano ricordare la sua costante dedizione al lavoro come portalettere, prima coadiuvando il marito, poi come titolare del servizio nel paese di residenza per lunghi anni, soprattutto nel difficile periodo del secondo conflitto mondiale, ottenendo riconoscimenti sia dalla popolazione che dalle autorità. I suoi cari la ricordano con immenso affetto.



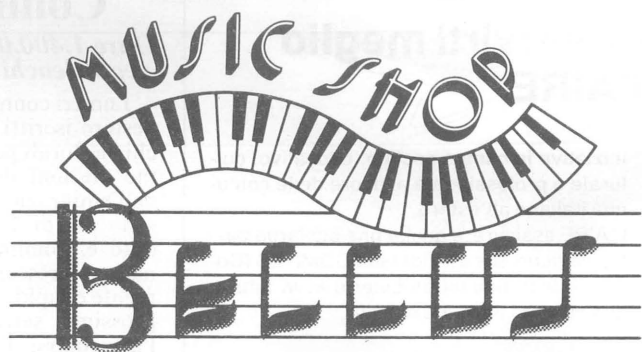
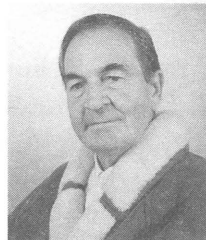
**MARIA FIAMOI VED. DAL MAS** - si è spenta serenamente a Belluno 3.04.1991, nata a Borgo Pra (Belluno) l'11.04.1900, mamma di 5 figli, 8 nipoti e 17 pronipoti. Mamma esemplare, buona, brava, onesta, sempre pronta a dare un aiuto alle persone bisognose. Ne dà il triste annuncio, con tutta la famiglia, la figlia Aida Dal Mas ved. Cagnoni, emigrante a

La Chaux-de-Fonds (Svizzera).

"Cara mamma sei stata il nostro bene più prezioso, il nostro tesoro, ti amiamo tanto. Sarai sempre nel nostro cuore. Tua figlia Aida."

**ELIO PALMAN** - è deceduto a Belluno il 7 aprile 1991 dopo un mese di degenza in ospedale, ricoverato il giorno successivo al rientro dalla Libia, dove prestava la sua opera di capo-cantiere. Fu per motivi di lavoro anche presso la ditta Sirti a Caltanissetta dove, insieme alla consorte Emma, aveva partecipato alla costituzione della locale Famiglia Bellunese della Sicilia.

Il mondo dell'emigrazione era stato il suo fin dalla nascita, avvenuta a Bex (Svizzera) nel Canton Vallese, il 12 giugno 1931 da genitori provenienti da Trichiana e colà emigrati, con gli altri due figli, fin dal 1925.



**Pianoforti,  
Strumenti  
Musicali**

**NUOVA SEDE A BELLUNO**  
in via Feltre, 254/G - angolo per S. Gervasio

400 metri di esposizione delle migliori marche  
a prezzi imbattibili

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STRUMENTI MUSICALI DELLA  
PROVINCIA CON FILIALE A FELTRE VIA BELLUNO n. 41

OFFERTE PARTICOLARI PER EMIGRANTI ED EX EMIGRANTI

## Una "casa comune" con tante speranze

Le speranze rimangono fondate sul promesso contributo da parte della Regione Veneto, di alcune Comunità Montane, di Istituti di Credito e della maggioranza dei Comuni della nostra provincia.

Chi ha letto gli elenchi pubblicati su questa pagina nei numeri precedenti, ha ben presente che la lista degli Enti contribuenti è ancora molto ... corta!

\* \* \*

*Continua nel frattempo, con sorprendente generosità, l'invio di contributi all'Associazione da ogni parte del mondo in risposta all'appello lanciato a tutti i nostri lettori da queste colonne, per la costruzione e la sistemazione della nuova sede dell'ABM con annessi museo e biblioteca dell'emigrazione:*

\* \* \*

<b>Famiglia Bellunese</b>	
<b>di San Gallo (2° contributo)</b>	<b>L. 1.000.000</b>
<b>Famiglia ex Emigranti</b>	
<b>Sinistra Piave</b>	<b>L. 500.000</b>

\* \* \*

Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati sugli appositi conti correnti:

N. 025815/78: presso la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona di Belluno.

N. 7075/54: presso il Banco Ambrosiano Veneto - Belluno

## Sintesi del consiglio direttivo di aprile 1991

I molti punti all'ordine del giorno sono stati discussi, dal Consiglio Direttivo, in modo esauriente e costruttivo. In particolare sono state esaminate le modifiche allo Statuto, già precedentemente discusse in sede di Esecutivo; ora lo Statuto sarà sottoposto, per l'approvazione, all'Assemblea plenaria, nel prossimo luglio.

Altro argomento di attualità, all'o.d.g., è stata la presentazione e la disamina del documento sull'immigrazione, proposto dal Comitato esecutivo, sentiti i pareri della Base e del Direttivo. Il documento sottoposto all'attenzione e all'approvazione del Direttivo, è stato accettato all'unanimità; in sede operativa sarà valutato a

quali iniziative partecipare, che dovrebbero eventualmente essere proposte da un probabile Comitato provinciale di coordinamento.

Altri temi trattati: la situazione dei soci e dell'ufficio, che si presenta normale; la situazione del giornale, che questo mese uscirà con qualche giorno di anticipo.

Quindi si è parlato delle visite e degli incontri effettuati, sentendo gli appunti che ciascun partecipante aveva da fare, e sono stati elencati i futuri impegni, per accogliere le adesioni di partecipazione.

Hanno chiuso l'o.d.g.; alcuni altri argomenti di notevole importanza, che saranno sviluppati nei prossimi mesi.

Irene Savaris

## COMUNICATO

### Aiuta lo Stato italiano a servirti meglio Iscriviti all'AIRE

#### AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero): un servizio della Repubblica italiana

L'AIRE è il registro anagrafico degli italiani residenti all'estero, esistente presso ogni Comune italiano.

L'AIRE consentirà allo Stato italiano di avere i dati completi ed aggiornati sugli italiani residenti all'estero: chi sono, dove vivono, qual è la loro età, sesso ed occupazione.

Con l'AIRE si vuole fornire un servizio consolare più rapido ed efficiente ai cittadini italiani che vivono o lavorano all'estero.

Per raggiungere questo scopo, gli uffici consolari italiani sono stati dotati di moderni computer che, collegati tra di loro, garantiranno rapidità ed efficienza di servizi (stato civile, cittadinanza, rimpatrio, pensioni, servizio di leva, servizio elettorale).

#### ... per gli italiani residenti all'estero

Grazie a questi dati, lo Stato potrà inoltre programmare con maggiore incisività

iniziative in campo sociale, educativo, culturale e professionale a favore delle comunità italiane all'estero.

L'AIRE assicurerà anche una più larga partecipazione alle elezioni dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) e, in futuro, alle elezioni politiche in Italia.

#### Per un servizio migliore iscriviti all'AIRE

Tutti questi e altri vantaggi saranno possibili solo con la tua collaborazione e con quella di tutti gli italiani residenti all'estero. È facile iscriversi all'AIRE. È sufficiente:

- rivolgersi al proprio ufficio consolare, oppure al COMITES della propria circoscrizione, o ad enti o associazioni italiane;
- richiedere la scheda dell'AIRE, compilarla e firmarla;
- riconsegnare la scheda o spedirla al Consolato, oppure al COMITES o all'ente o all'associazione, i quali si occuperanno di raccogliere le schede e inoltrarle all'ufficio consolare.

## Elezioni Comites

**Oltre 1.400.000 iscritti negli elenchi elettorali**

I nostri connazionali all'estero iscritti negli elenchi elettorali per le prossime elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana sono più di 1.400.000. Il dato è, comunque, destinato a crescere ulteriormente e rapidamente nelle prossime settimane con l'avvicinarsi delle consultazioni. Mentre, la macchina organizzativa delle elezioni si avvia ad una completa definizione con la presentazione delle liste dei candidati entro il 15 aprile.

Oltre 1.000.000 risultano essere, invece, gli iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero. Anche questo dato, comunque, crescerà sensibilmente nei prossimi giorni con il perfezionamento raggiunto nell'aggregazione dei dati in possesso di altre istituzioni italiane (pensioni, liste europee...) con le quali i nostri connazionali sono in contatto.

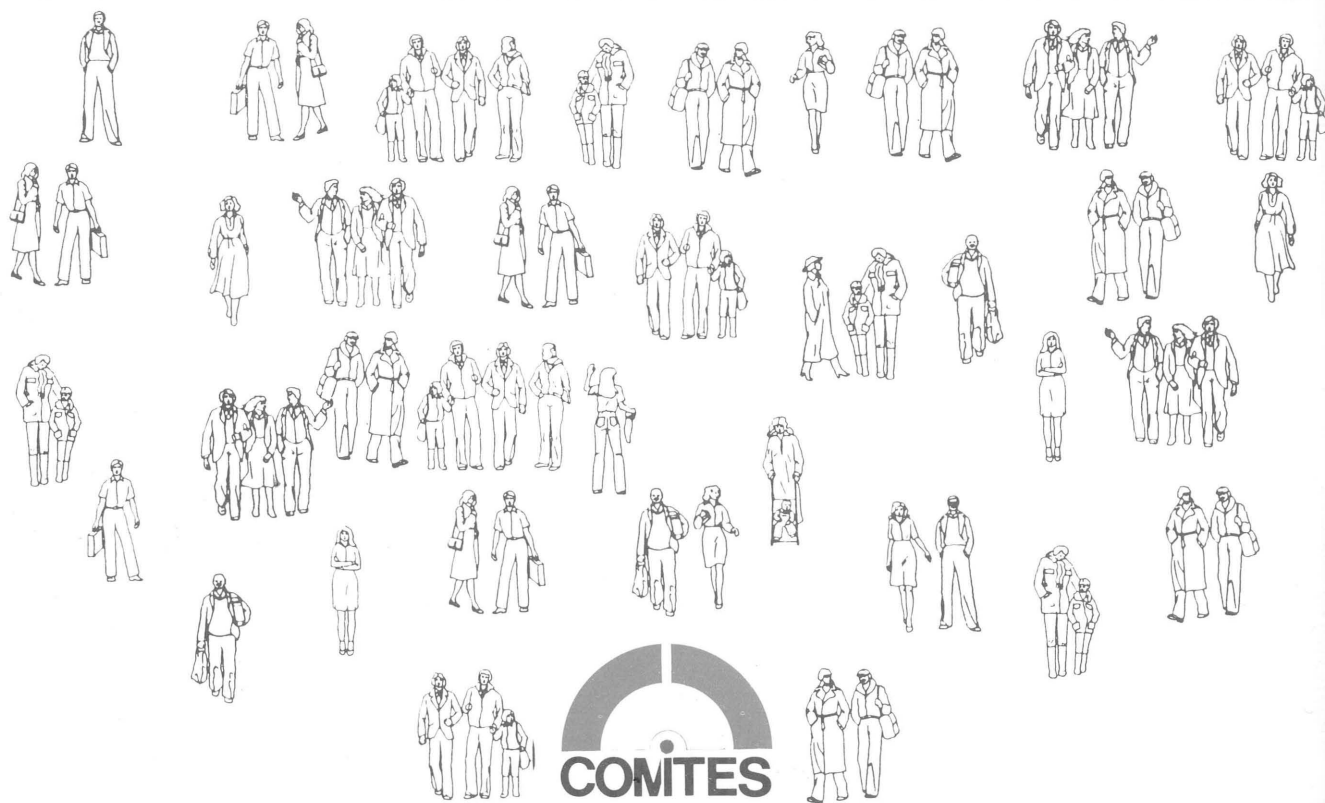
**Un servizio della Repubblica Italiana per gli italiani residenti all'estero**



**INSIEME PER  
VIVERE MEGLIO**

# COMITES

**COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO**



**ELEGGI I TUOI RAPPRESENTANTI**

**per dare forza alle tue idee  
per dare spazio alle tue opinioni  
per dare voce alla tua voce**



Ministero degli Affari Esteri